

Atto adottato dall'Azienda

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**310/DG****04 DIC. 2019**

Numero

data

Oggetto: Autorizzazione all'avvio di una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e ssmii, per l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo di 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" (TC, TRM, Angiografi, Acceleratori lineari, Acceleratore lineare per Tomoterapia, Robot chirurgico) dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata suddivisa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, in 8 lotti funzionali. Importo complessivo pari a € 4.044.600,00 + Iva

Esercizio _____ Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € 4.934.412,00

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato Scostamento Budget NO SI

Il Direttore della UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale

Data.....

UOSD INGEGNERIA CLINICA E HTAEstensore
(Stefano LAZZARI)Data 2/12/19 Firma F.to

Responsabile del Procedimento

Data 2/12/19 Firma F.to

Il Responsabile UOSD

Data 2/12/19 Firma F.toProposta n° 333 del 02-12-19**PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO**

Data 3/12/19

F.to

IL DIRETTORE SANITARIO
Antonio Fortino**PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Data 2/12/19

F.to

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Cristiano Camponi

Esercizio 2020 Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° 503020101 _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € 1.644.804,00 _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato

Scostamento Budget NO SI

Il Direttore della UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale: F.to Pasquale Ferrari

Data 2/12/19 _____

Esercizio 2021 Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° 503020101 _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € 1.644.804,00 _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato

Scostamento Budget NO SI

Il Direttore della UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale: F.to Pasquale Ferrari

Data 2/12/19 _____

Esercizio 2022 Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° 503020101 _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € 1.644.804,00 _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato

Scostamento Budget NO SI

Il Direttore della UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale: F.to Pasquale Ferrari

Data 2/12/19

IL RESPONSABILE DELLA UOSD INGEGNERIA CLINICA E HTA

- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e s.s.m.m.i.i.;
- IN VIRTU'** dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00206 del 02 agosto 2019;
- PREMESSO** che è in fase di conclusione e pertanto, di prossima attivazione, la gara indetta dalla Centrale Regionale di Committenza per *“l’acquisizione del servizio di gestione tecnica delle apparecchiature elettromedicali e delle attrezzature sanitarie delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”*
- che tra le tecnologie oggetto del suddetto affidamento sono esclusi i cosiddetti grandi impianti e le alte tecnologie come TAC, Tomografi a Risonanza Magnetica, Acceleratori Lineari, Robot Chirurgici, Angiografi, etc.
- che, stante l’approssimarsi tra la fine del 2019 e il 2020 delle scadenze contrattuali sugli apparati sopra citati in uso presso le varie strutture dell’Azienda Ospedaliera, con nota prot. 30449/2018 del 22/10/2018, nell’ambito della pianificazione biennale 2019 – 2020, è stato chiesto alla Centrale Acquisti Regionale l’autorizzazione ad effettuare procedure di gara autonome del tipo aperte per l’affidamento del servizio di assistenza tecnica full risk su dette tecnologie ed in particolare su n. 1 Robot Chirurgico, n. 4 TC, n. 2 Acceleratori lineari, n. 1 Acceleratore lineare per Tomoterapia, n. 4 Angiografi, n. 3 Tomografi a Risonanza Magnetica;
- che con Decreto del Commissario ad Acta n. U00255 del 4/07/2019 sono state autorizzate le procedure di gara per l’affidamento manutentivo full risk per 36 mesi sulle tecnologie anzidette nella formula della procedura aperta;
- che si è reso necessario, pertanto, procedere alla predisposizione di tutta quanto la documentazione necessaria alla pubblicazione della procedura in questione suddivisa, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, in 8 lotti funzionali;
- che la documentazione prodotta e allegata al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale è la seguente:
- A: Bando di gara integrale GURI;
 - B: Estratto del bando di gara;
 - C: Disciplinare di gara con relativi allegati parte integrante e sostanziale dello stesso, di seguito riportati:
 - Allegato 1 – Schema dichiarazioni Busta A
 - Allegato 2 – DGUE (in formato word editabile)
 - Allegato 3 – Patto di Integrità
 - Allegato 4 – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo
 - Allegato 5 – Schema Offerta Economica Busta C
 - Allegato 6 – Schema di Contratto;
 - Allegato 7 – Capitolato Speciale d’appalto.

- Allegato 8 – Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI).
- Allegato 9 – Documento privacy.

ATTESO

che, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs 50/2016 e ssmii la suddetta procedura sarà interamente svolta tramite la piattaforma telematica di negoziazione del sistema per gli Acquisti Telematici della Regione Lazio (STELLA), accessibile sul sito: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

che, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs 50/2016 c. 1 e c. 4 e ssmi, si dovrà procedere alle seguenti pubblicazioni:

- BANDO DI GARA integrale sulla GURI e sulla GUCE e sul sito internet aziendale e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC;
- ESTRATTO DEL BANDO su almeno due quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due quotidiani a maggior diffusione locale, non oltre 5 gg lavorativi dopo la pubblicazione sulla GURI;

che, in attuazione della Delibera n. 1300 del 20 dicembre 2017 dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), l'Azienda dovrà sostenere il contributo di € 600,00 e dovrà essere versato a cura della UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale, indicando la causale, il CF dell'Azienda e il CIG;

RITENUTO

pertanto, di dover approvare la documentazione in premessa specificata ai fini della pubblicazione della procedura di gara in questione;

ATTESTATO

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTATO

in particolare, che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di indire una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e ssmii per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica full risk per 36 mesi sulle tecnologie meglio precisate in premessa suddividendola, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, in 8 lotti funzionali;
- di approvare i seguenti atti di gara che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

A: Bando di gara integrale GURI;

B: Estratto del bando di gara;

C: Disciplinare di gara con relativi allegati parte integrante e sostanziale dello stesso, di seguito riportati:

- Allegato 1 – Schema dichiarazioni Busta A
 - Allegato 2 – DGUE (in formato word editabile)
 - Allegato 3 – Patto di Integrità
 - Allegato 4 – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo
 - Allegato 5 – Schema Offerta Economica Busta C
 - Allegato 6 – Schema di Contratto;
 - Allegato 7 – Capitolato Speciale d'appalto.
 - Allegato 8 – Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI).
 - Allegato 9 – Documento privacy.
-
- di pubblicare il testo integrale del bando di gara sulla gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana ed anche per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani aventi particolare diffusione locale dove avrà luogo la gara, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 50/2016 c. 1 e c.4 e ssmmii;
 - di offrire ai concorrenti, per via elettronica e a decorrere dalla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale, accesso libero, diretto e completo al Capitolato Speciale e al Disciplinare di Gara e ad ogni documento allegato al presente provvedimento e/o complementare, sulla piattaforma telematica di negoziazione del sistema per gli Acquisti Telematici della regione Lazio (STELLA), accessibile sul sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;
 - di individuare il Responsabile del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ssmmii, nella figura del Dirigente della UOSD Ingegneria Clinica e HTA;
 - di prevedere la costituzione del fondo di incentivazione per le funzioni tecniche e l'innovazione nella misura ivi ripartita e di cui verrà autorizzata la liquidazione con successivo provvedimento separato;

L'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 4.934.412,00 Iva compresa, trova riferimento sul conto 503020101 – Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari nell'ambito degli esercizi di competenza come di seguito riassunto:

€ 1.644.804,00 – esercizio 2020 nell'ambito della macro-autorizzazione che sarà individuata dalla competente UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale

€ 1.644.804,00 – esercizio 2021 nell'ambito della macro-autorizzazione che sarà individuata dalla competente UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale

€ 1.644.804,00 – esercizio 2022 nell'ambito della macro-autorizzazione che sarà individuata dalla competente UOC Economico Finanziaria e Patrimoniale

L'onere complessivo di € 2.640,76 iva inclusa, relativo alla pubblicazione del bando di gara sulla GURI e sui quotidiani, trova riferimento al conto n. 509030203 “altri oneri diversi di gestione” del Bilancio di Esercizio 2019, nell'ambito della macro autorizzazione di spesa assegnata alla UOC Affari Generali e gestione amministrativa ALPI che provvederà a registrare la spesa.

L'onere di € 600,00 da sostenere da parte dell'Azienda Ospedaliera per la contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, graverà sul conto 509010101 (imposte e tasse) del Bilancio d'Esercizio 2019.

L'importo del fondo valorizzato in € 72.630,00 di cui € 58.104,00 da destinare al personale relativo al gruppo di lavoro costituito con deliberazione n. 290/DG del 28/11/2019 verrà imputato nel bilancio di previsione con successivo provvedimento di autorizzazione alla liquidazione secondo le spettanze previste nel Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 approvato con deliberazione 689/DG del 17/08/2017.

La UOC Affari Generali e gestione amministrativa ALPI curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DELLA UOSD
Ing. Stefano LAZZARI

F.to

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00206 del 2 agosto 2019;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO altresì che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta, in particolare, che lo stesso è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

ritenuto di dover procedere

DELIBERA

di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposta.

La U.O.C. Affari Generali e gestione amministrativa ALPI curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico**

F.to

AZIENDA OSPEDALIERA

SAN GIOVANNI-ADDOLORATA

00184 ROMA - Via dell'Amba Aradam, 9 P. I. 04735061006

BANDO DI GARA N. - 2019

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: A.O. San Giovanni Addolorata - 00184 Roma – via dell'Amba Aradam, 9 – UOSD Ingegneria Clinica e HTA - fax 0677053625 tel. 0677053508 – mail: slazzari@hsangiovanni.roma.it - Procedura aperta telematica di carattere comunitario, suddivisa in n. 8 Lotti funzionali, ai sensi dell'art. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione full-risk delle apparecchiature elettromedicali di alta tecnologia del Complesso Ospedaliero san Giovanni – Addolorata; importo a base d'asta € 4.044.600,00 IVA esclusa.

Indirizzi internet: principale: <http://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso <http://stella.regione.lazio.it/Portale/>. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica secondo le modalità indicate nell'anzidetto portale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: GARANZIE RICHIESTE: da costituire a corredo dell'offerta, pari al 2% dell'importo a base d'asta al netto dell'IVA. FORMA GIURIDICA ASSUNTA DAL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI: è ammessa la partecipazione di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande nonché di Consorzi e di Reti di Imprese, ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento; LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: A.O. San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam 9, Roma.

1) SITUAZIONE GIURIDICA: l'impresa non deve trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla partecipazione a procedure per l'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016 e smi; iscrizione alla CCIAA con l'indicazione della sede legale, numero, data, attività dichiarata ed esercitata, estremi identificativi dei

soggetti abilitati ad impegnare l'Impresa e i relativi poteri. L'attività dichiarata ed esercitata, pena l'esclusione, deve essere pertinente all'oggetto dell'appalto. Gli operatori economici che partecipano in forma associata dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di idoneità morale e di affidabilità generica e di idoneità professionale in capo a ciascuno di essi singolarmente considerato.

2) REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA: prove richieste a pena d'esclusione: precisate nel disciplinare di gara parte integrante e sostanziale del presente bando di gara consultabile nel sito internet innanzi indicato. Il possesso dei requisiti verrà dimostrato dai concorrenti nelle forme semplificate previste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In caso di avvalimento dovrà essere presentata la documentazione di cui all'art 89 D.L.vo 50/2016 e smi.

PROCEDURA: SCADENZA TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE il giorno _____ h. 13:00 (italiana). La procedura è svolta attraverso piattaforma telematica del sistema per gli acquisti telematici della Regione Lazio "STELLA", accessibile dal sito <http://stella.regione.lazio.it/Portale>.

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara. L'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il portale STELLA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, in lingua italiana. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché' congrua e conveniente, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base agli elementi, parametri e formule indicati nel disciplinare. L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica dei requisiti prescritti. L'aggiudicataria è tenuta a rimborsare alla stazione appaltante le spese di pubblicazione obbligatoria, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. I chiarimenti vanno richiesti tramite quesiti inviati mediante STELLA, entro il _____. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa. Le risposte richieste in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte. Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica, e, pertanto, è onere dell'impresa verificare il

sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che i dati trasmessi saranno utilizzati per lo svolgimento di funzioni istituzionali inerenti le presenti procedure di gara.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Responsabile del Procedimento: Ing. Stefano Lazzari. Lotto 1: Robot da Vinci - € 541.200,00 + iva – CIG: 8123495823; Lotto 2: Angiografi - € 606.000,00 + iva – CIG: 81234968F6; Lotto 3: TRM Siemens - € 298.000,00 + iva – CIG: 8123746745; Lotto 4: TRM Philips - € 220.200,00 + iva – CIG: 8123771BE5; Lotto 5: TRM GE Healthcare - € 255.000,00 + iva – CIG: 8123779282; Lotto 6: TC - € 248.700,00 + iva – CIG: 81238068C8; Lotto 7: Acceleratori Varian - € 871.200,00 – CIG: 81238171DE; Lotto 8: Acceleratore lineare per Tomoterapia - € 1.013.700,00 + iva – CIG: 8123834FE1.

Il presente bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data

F.TO IL DIRETTORE GENERALE

Massimo ANNICCHIARICO

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

=====

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA N. ____/2019

Procedura Aperta

In esecuzione alla deliberazione n. ____/DG del _____ l’Azienda

INDICE

Procedura aperta telematica di carattere comunitario, suddivisa in n. 8 Lotti funzionali, ai sensi dell’art. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione full-risk delle apparecchiature elettromedicali di alta tecnologia del Complesso Ospedaliero san Giovanni – Addolorata; importo a base d’asta € 4.044.600,00 IVA esclusa.

SCADENZA TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE giorno _____ h. 13:00 (italiana). A pena di esclusione, l’offerta, sottoscritta dal rappresentante legale secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara parte integrante e sostanziale del presente bando di gara, pena l’irricevibilità dell’offerta e conseguente non ammissione alla gara, dovrà essere presentata entro il predetto termine per via telematica attraverso la piattaforma <http://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

Il testo integrale del bando di gara, e la documentazione di gara saranno disponibili dal giorno della pubblicazione del bando all’indirizzo informatico <http://stella.regione.lazio.it/Portale/> ed è stato inviato all’Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della UE il _____ e sarà pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni: UOSD INGEGNERIA CLINICA E HTA – tel. 0677053508; fax 0677053625

Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE
(Massimo Annicchiarico)

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

PREMESSE

La presente gara comunitaria a procedura aperta è indetta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. (a seguire anche il «Codice»), dall’Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata (a seguire anche «A.O. San Giovanni» o «Azienda Ospedaliera» o «Stazione Appaltante») per l’affidamento del servizio di manutenzione full risk, non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di “alta tecnologia”, di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.U.E. il .

Ai sensi dell’art. 58 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., la presente procedura è interamente svolta attraverso una piattaforma telematica di negoziazione di cui al punto 5) del presente disciplinare. Il Responsabile del Procedimento nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. è l’Ing. **Stefano Lazzari**.

In ossequio a quanto previsto dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC) con Deliberazione n. 1300 del 20 dicembre 2017, (“Attuazione dell’articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2018”), gli operatori che intendono partecipare alla presente procedura in oggetto (a seguire, anche «Concorrenti» o «Offerenti») sono tenuti, per ciascuno dei Lotti in gara, al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione.

Il pagamento della contribuzione deve avvenire con le seguenti modalità, previste nelle “Istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell’art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, di soggetti pubblici e privati in vigore dal 1° gennaio 2015”.

Per il dettaglio delle informazioni inerenti alle modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito web dell’ANAC, www.anticorruzione.it, sezione “Contributi in sede di gara”.

L’utente iscritto per conto dell’operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali Azienda Ospedaliera “Complesso Ospedaliero San Giovanni – Addolorata”
Via dell’Amba Aradam 9, - 00184 Roma - Tel. (06)77051– Fax 77053253 – C.F. e P.IVA 04735061006 – Cod.Attività 8511.2
L.R. Lazio 16.06.94, n.18 – D.G.R. lazio 30.06.94, n.5163

da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";
- in contanti presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione oppure semplicemente comunicando all'addetto del punto vendita il CIG e il proprio Codice Fiscale/Partita IVA. All'indirizzo <http://www.Lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato all'offerta.

Per i soli operatori economici esteri, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Copia della ricevuta del bonifico effettuato dovrà essere allegata all'Offerta.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'Operatore Economico dovrà allegare all'Offerta copia della ricevuta di pagamento o copia dello scontrino rilasciato dal punto vendita.

La Stazione Appaltante è tenuta al controllo, anche tramite l'accesso al SIMOG, dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla presente procedura in corso.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta. In caso di mancata

dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

In caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio/Rete di imprese il versamento del contributo è unico e deve essere effettuato dalla impresa mandataria.

1. STAZIONE APPALTANTE

Denominazione Ufficiale: Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata

Sede: Roma – 00184 Via dell'Amba Aradam, 9

Telefono: 06/77051

Fax: 06/77053301

Sito: www.hsangiovanni.roma.it

PEC: ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it

U.O.S. Ingegneria Clinica

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Stefano Lazzari

Delibera a Contrarre: /DG del

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", suddiviso ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, nei Lotti funzionali descritti all'art. 3.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lettera c) del Codice, non saranno ritenute valide e verranno pertanto escluse le offerte superiori alla base d'asta.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. e cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Ai fini della partecipazione alla gara è necessario - per tutti i lotti di gara - effettuare il sopralluogo delle aree in cui sono presenti le apparecchiature oggetto del servizio di manutenzione.

La richiesta di sopralluogo deve essere inviata almeno 7 gg. prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al seguente indirizzo pec: stefano.lazzari@pec.hsangiovanni.roma.it

All'esito, la stazione appaltante rilascerà al concorrente un certificato di avvenuto sopralluogo. Tale documento, all'atto della presentazione dell'offerta tramite il sistema STELLA, dovrà essere caricato all'interno della documentazione amministrativa virtuale – Busta A.

Le caratteristiche tecniche dell'Appalto e le specifiche prestazionali sono puntualmente dettagliate - per ciascun Lotto in gara - nel Capitolato speciale d'appalto allegato al presente

Disciplinare.

La Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario un contratto con cui verrà regolamentato l'affidamento della fornitura oggetto dell'Appalto (a seguire, anche «Contratto»).

Il luogo di consegna della Fornitura è Roma – NUTS: ITI43.

Il contratto, per ciascun Lotto di gara, durante il periodo di efficacia potrà essere modificato senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del Codice e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto, potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel Contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del Contratto.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. i concorrenti sono tenuti a indicare, in sede di registrazione sul portale telematico STELLA, l'indirizzo PEC o, solo per i Concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Salvo quanto disposto nel punto 5.2 del presente disciplinare e nel punto 2 (richiesta di sopralluogo), tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il portale STELLA all'indirizzo del concorrente indicato in fase di registrazione.

La documentazione di gara viene pubblicata sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'Offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'Offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

La documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma accessibile dal sito internet <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> nella sezione "Bandi e Avvisi Altri Enti".

3. SUDDIVISIONE IN LOTTI E RELATIVO IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore complessivo della Procedura a base di gara, è complessivamente e presuntivamente valutato nella misura che segue:

- **Lotto n. 1:** Affidamento per n. 36 mesi della manutenzione full risk su Robot Da Vinci S della Intuitive (compreso il relativo carrello chirurgico e l'insufflatore Airseal) – importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 541.200,00, oltre Iva nella misura di legge, di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 8123495823

- **Lotto n. 2:** Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 4 Angiografi - importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 606.000,00 oltre Iva nella misura di legge, di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 81234968F6;
 - a) n. 1 Angiografo Canon per Radiologia Interventistica modello Infinix CAS830;
 - b) n. 1 Angiografo Canon per Radiologia Interventistica modello Ultimax;
 - c) n. 2 Angiografi Canon per Emodinamica modello Infinix 8000C;

- **Lotto n. 3:** Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 1 Tomografo a risonanza magnetica modello Magnetom Symphony della Società Siemens, importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 298.200,00 oltre Iva nella misura di legge, di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 8123746745.

- **Lotto n. 4:** Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 1 Tomografo a risonanza magnetica Philips modello Achieva 1,5T (compresa la relativa workstation), importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 220.200,00 oltre Iva nella misura di legge di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 8123771BE5.

- **Lotto n. 5:** Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 1 Tomografo a risonanza magnetica GE Healthcare modello 1,5T Signa Excite (comprese le relative n. 2 workstation), importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 255.000,00 oltre Iva nella misura di legge di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 8123779282.



- **Lotto n. 6:** Affidamento per n. 36 mesi della manutenzione full risk di n. 4 TAC (ciascuna comprensiva della relativa workstation) - importo triennale omnicomprensivo a base d'asta: € 248.700,00 oltre Iva nella misura di legge di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 81238068C8:
 - a) n. 1 TAC GE Healthcare per PO S. Giovanni (DEA) modello Optima CT660;
 - b) n. 1 TAC GE Healthcare per PO S. Giovanni (DEA) – modello Lightspeed 16 slice;
 - c) n. 1 TAC GE Healthcare per PO Addolorata (Radiodiagnostica) – modello Lightspeed VCT;
 - d) n. 1 TAC GE Healthcare per PO Addolorata (Radioterapia) – modello Optima CT 580 W;

- **Lotto n. 7:** Affidamento per n. 36 mesi della manutenzione full risk di n. 2 Acceleratori lineari Varian modello Clinac IX Series (comprensivi di n. 8 workstation aria/eclipse in garanzia fino al 31/10/2020) – importo triennale a base d'asta: € 871.200,00 oltre Iva nella misura di legge, di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 81238171DE.

- **Lotto n. 8:** Affidamento per n. 36 mesi della manutenzione full risk n. 1 Acceleratore lineare per Tomoterapia di produzione Accuray modello HiArt (comprensivo di n. 2 workstation per calcolo dose e di n. 2 camere a ionizzazione A1SL con annessa taratura) – importo triennale a base d'asta: € 1.013.700,00 oltre Iva nella misura di legge di cui € 1.200,00 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva nella misura di legge. CIG: 8123834FE1.

Il valore a base di gara è stato determinato sulla base dell'analisi dei prezzi applicati nel mercato di riferimento e sull'analisi dei dati "storici" relativi ai precedenti affidamenti.

Si precisa che i suddetti importi, oggetto di ribasso nel corso della procedura, si intendono omnicomprensivi di tutti i costi e/o spese comunque denominati necessari all'erogazione del servizio, secondo quanto previsto dal Capitolato e dall'Offerta tecnica presentata dal concorrente. Ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e della Determinazione dell'A.N.AC. (già A.V.C.P.) n. 3/08, si attesta che gli **oneri di sicurezza complessivi (dati dalla somma di tutti i lotti di gara) per l'eliminazione dei rischi di interferenza** del presente Appalto sono stati stimati in € **9.600,00** (euro novemilaseicento/00), come meglio specificati, per ciascun Lotto di gara, nel DUVRI (All. n. 8) elaborato dalla scrivente stazione appaltante ed allegato al presente Disciplinare.

4. DURATA DEL CONTRATTO

Per ciascun Lotto in gara, l'Appalto oggetto di affidamento avrà una durata minima di n. 36 mesi, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione tra le parti del verbale di immissione nel servizio.

5. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (STELLA)

Per l'espletamento della presente gara, questa A.O. si avvale della piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo:

<https://stella.regione.lazio.it/Portale/> (denominato in seguito: sito) alla sezione "Bandi e Avvisi Altri Enti".

Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione al sistema STELLA, con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 5.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma STELLA e, quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

5.1 Registrazione dei concorrenti

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati alla piattaforma STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/> (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base").

La registrazione al sistema STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del sistema STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e

incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del sistema STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare, nei relativi allegati e nelle guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

5.2 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il sistema STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito:

<http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/> fino a 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet:

<http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/>, nella sezione "Bandi e Avvisi della Regione Lazio" dedicata alla presente procedura.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice.

Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma STELLA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

6. OPERATORI ECONOMICI

Sono ammessi alla partecipazione alla procedura tutti i soggetti previsti dall'art. 45 del Codice.

Non sono ammessi a partecipare gli Operatori che si trovino, a causa di atti compiuti o omessi

prima o nel corso della procedura, in una delle condizioni di cui all'art. 80 del Codice o di cui alle ulteriori disposizioni normative che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici.

Ove ricorrano le suddette condizioni, l'Azienda Ospedaliera potrà escludere gli Operatori in qualunque momento della procedura.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la Stazione Appaltante ne darà segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Non sono ammessi altresì alla presente procedura gli Operatori che abbiano fornito la documentazione di cui all'articolo 66, comma 2, del Codice o che abbiano altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'Appalto, qualora non sia stato in alcun modo possibile garantire il rispetto del principio della parità di trattamento.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione dei soggetti che si trovino nella condizione di cui al precedente periodo, la Stazione Appaltante inviterà entro un termine non superiore a dieci giorni solari i suddetti Operatori a provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'Appalto non costituisce causa di alterazione della concorrenza.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Ai sensi dell'art. 21, del D.Lgs. n. 39/2013, ai fini dell'applicazione dei divieti di cui ai precedenti periodi, devono considerarsi dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 medesimo, ivi compresi i soggetti esterni con i quali le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici o gli enti privati in controllo pubblico abbiano stabilito un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per ciascun Lotto di gara, l'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigenti in materia di appalti, e sarà vincolante per l'Offerente per il termine di 180 (centoottanta) giorni solari dalla data ultima fissata per la scadenza del termine di presentazione delle Offerte.

Ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, l'A.O. si riserva la facoltà di chiedere agli Offerenti il differimento di detto termine sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del Concorrente alla partecipazione alla gara.

Nel caso in cui l'Offerta o i documenti a corredo dell'Offerta siano redatti in lingua diversa da quella italiana, i medesimi dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui sono stati redatti, oppure da un traduttore ufficiale.

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sul portale STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibile dal sito, illustrate al precedente art. 5.

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

Per tutti i lotti in gara, l'offerta dovrà essere collocata sul portale STELLA **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno** , pena l'esclusione dalla gara del Concorrente.

Alla scadenza del suddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente; l'offerta presentata non può essere ritirata.

È ammessa offerta successiva, purché presentata entro il termine di scadenza, a sostituzione o ad integrazione della precedente.

Le offerte avranno una validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Non saranno ammesse offerte alternative, plurime, condizionate, incomplete, a pena di esclusione.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9 del Codice, saranno considerate irregolari le offerte:

- a) che non rispettano i documenti di gara;
- b) ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel presente Disciplinare;
- c) che saranno giudicate anormalmente basse.

Non saranno accettate offerte alternative.

Saranno considerate inammissibili le offerte:

- in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- che non hanno la qualificazione necessaria;
- il cui prezzo supera l'importo posto a base di gara.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'Appalto, anche nel caso in cui non si dovesse

procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il portale STELLA è a totale ed esclusiva responsabilità del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissioni, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Agenzia/Amministrazione ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul portale STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

In tale ultimo caso, il concorrente esonera l'Agenzia/Amministrazione da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del portale STELLA.

L'Azienda si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del portale.

La domanda di partecipazione, le dichiarazioni e tutti i restanti documenti di gara, sono messi a disposizione sul portale STELLA.

* * *

Si descrivono di seguito le **modalità di predisposizione** e i contenuti delle Buste A, B e C, per ciascuno dei lotti in gara.

BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (unica anche in caso di partecipazione a più Lotti di gara).

Tale busta virtuale deve contenere la documentazione di seguito indicata e dovrà essere inserita sul portale STELLA secondo le modalità sopra indicate per l'utilizzo della piattaforma:

A. dichiarazione, da presentarsi sulla base del modello allegato al presente Disciplinare (Allegato 1 - "Schema dichiarazioni Busta A"), mediante la quale il Concorrente esplicita il Lotto/o i Lotti per i quali intende concorrere, accetta incondizionatamente tutte le clausole riportate nel Bando, nel presente Disciplinare di gara ed in tutti i suoi allegati, e fornisce tutte le ulteriori informazioni ivi richieste, in conformità alla normativa vigente;

N.B.: In caso di partecipazione plurisoggettiva, l'Allegato 1 deve essere prodotto individualmente da ciascuna impresa facente parte del RTI, del Consorzio o della Rete di imprese.

B. dichiarazione presentata in conformità al modello comunitario di "Documento di gara

unico europeo” – DGUE da redigersi sulla base del modello word editabile messo a disposizione dalla scrivente stazione appaltante (Allegato n. 2), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, (oppure, per le imprese Concorrenti non appartenenti a Stati membri della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato).

Ai fini di cui al periodo che precede, il DGUE, ai sensi dell'art. 85, comma 1, del Codice, dovrà essere prodotto, nell'ambito della “Busta A – Documentazione Amministrativa”, esclusivamente in formato elettronico, secondo le disposizioni del D.P.C.M. 13 novembre 2014, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Comunicato del 30 marzo 2018.

N.B.: In caso di partecipazione plurisoggettiva, il DGUE deve essere prodotto individualmente da ciascuna impresa facente parte del RTI, del Consorzio o della Rete di imprese.

Con le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere A e B, il Concorrente attesterà:

1) **Relativamente ai requisiti di ordine generale**, la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i..

Le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, 2 (prima parte) e 5 lettera l), oltre che dal legale rappresentate (o altro soggetto abilitato ad impegnare all'esterno l'operatore) che compilerà il DGUE, potranno essere rese individualmente anche dai seguenti soggetti attualmente in carica:

- in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- in caso di altri tipo di società o consorzio: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica o socio di maggioranza, in caso di società con non più di quattro soci. Si precisa che, in caso di due soli soci, persone fisiche, i quali siano in possesso ciascuno del 50% della partecipazione (quote o azioni), le dichiarazioni vanno rese da entrambi i soci.

In alternativa rispetto a quanto previsto nel periodo precedente, le dichiarazioni potranno essere rese, per sé e per tutti i soggetti sopra indicati, dal soggetto che sottoscrive il DGUE, per quanto a propria conoscenza.

Per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, la dichiarazione è resa, per quanto a propria conoscenza, dal soggetto che sottoscrive il

DGUE.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione di azienda, la dichiarazione è resa anche dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico, che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda, nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Anche per tali soggetti, la dichiarazione è resa, per quanto a propria conoscenza, dal soggetto che sottoscrive il DGUE;

2) di essere iscritto per attività inerenti ai beni oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 83 comma 3, D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

3) nel solo caso in cui il Concorrente intenda ricorrere al subappalto, pena la mancata autorizzazione al subappalto stesso, la dichiarazione di subappalto, resa dal legale rappresentante dell'offerente o dal soggetto abilitato ad impegnare l'operatore, nella quale l'offerente indichi le prestazioni che intende eventualmente subappaltare ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., nei limiti del 40% (quaranta per cento) dell'importo contrattuale massimo subappaltabile [Dette dichiarazioni sono già contenute nel form di DGUE allegato al presente Disciplinare];

4) l'insussistenza in capo al Concorrente di provvedimenti di cui agli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80, comma 2, seconda parte, del Codice, e l'insussistenza di ogni altra causa ostativa alla stipula dei contratti pubblici ai sensi della normativa vigente.

Relativamente ai requisiti di capacità economico – finanziaria

5) **PER CIASCUN LOTTO DI GARA** - di aver realizzato un fatturato globale (anche non relativo ai servizi oggetto in gara), riferito agli ultimi tre esercizi finanziari, il cui bilancio o altro documento fiscale o tributario equivalente sia stato già approvato alla data di pubblicazione del Bando, non inferiore al doppio del valore complessivo posto a base di gara del Lotto per il quale il concorrente intende partecipare.

Relativamente ai requisiti di capacità tecnico-professionale:

6) **PER CIASCUN LOTTO DI GARA** - di aver eseguito, nell'ultimo triennio, **almeno n. 3 servizi** di manutenzione e assistenza tecnica su apparecchiature **analoghe** a quelle per cui si concorre.

In proposito si precisa che:

- per servizi di manutenzione su apparecchiature analoghe devono intendersi: attività di manutenzione su apparecchiature della stessa tipologia di quelle indicate in gara. Non è necessario, ai fini dell'ammissione, che il concorrente attesti di aver eseguito il servizio

sullo specifico macchinario oggetto di gara (modello/marca), risultando bastevole la dimostrazione di aver espletato i servizi di manutenzione sulla specifica tipologia di macchinario (esempio, TAC, Risonanza Magnetica, anche se di marca e modello differente rispetto a quella in gara);

- per ultimo triennio si intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione del Bando;

Ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, si precisa che la previsione di fatturati specifici minimi per la partecipazione alla presente procedura è giustificata dalla complessità delle prestazioni di cui all'Appalto, tali da richiedere operatori qualificati e caratterizzati da esperienza adeguata, così da assicurare la corretta esecuzione di prestazioni contrattuali in un settore particolarmente delicato qual è quello delle forniture nel campo sanitario.

Il mancato possesso dei suddetti requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi è causa di esclusione dalla gara.

E' ammesso l'avvalimento dei requisiti, secondo quanto previsto dal Paragrafo "Avvalimento".

In caso di partecipazione plurisoggettiva (R.T.I./Consorzio/Rete di imprese), i requisiti di cui ai punto 5) e 6) possono essere raggiunti sommando le capacità delle singole imprese, fermo restando che l'impresa mandataria, ai sensi dell'art. 83, comma 8, del Codice, deve in ogni caso possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. troverà applicazione quanto disposto dall'art. 47 dello stesso D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

All'interno della Busta A, oltre a quanto sopra richiesto, dovranno inoltre essere inseriti:

C. in caso di avvalimento, la documentazione richiesta al paragrafo "Avvalimento" del presente Disciplinare;

D. la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice, ossia copia del certificato di deposito, in caso di garanzia provvisoria prestata tramite deposito cauzionale, ovvero documento originale, se prestato tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, come descritto al paragrafo "garanzia provvisoria" del presente Disciplinare.

N.B.: qualora l'operatore partecipi a più lotti di gara, potrà produrre una garanzia provvisoria unica, al cui interno (o con separata dichiarazione) vengano specificati i Lotti di partecipazione ed il cui importo sia pari al 2% del valore a base d'asta della somma dei Lotti, fatte salve le riduzioni di cui all'art. 93 del Codice.

Qualora l'Operatore intenda usufruire dei benefici di riduzione della garanzia provvisoria, dovrà produrre documentazione in originale o copia autentica ex D.P.R. 445/2000 delle certificazioni, registrazioni, marchi, impronte o attestazioni, come previsti dal successivo Paragrafo 8, oppure (ove applicabile) dichiarazione, sottoscritta, rilasciata dall'Ente Competente attestante il possesso dei requisiti di cui sopra.

Tale dichiarazione dovrà riportare il numero del documento, l'organismo che lo ha rilasciato/approvato, la data del rilascio/approvazione, la data di scadenza, l'attuale vigenza. In alternativa, il possesso dei suddetti requisiti potrà essere oggetto di idonea dichiarazione resa dal concorrente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso degli stessi, come riportato nella Dichiarazione Sostitutiva, sottoscritta da soggetto avente i poteri necessari per impegnare l'operatore nella presente procedura;

E. l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., rilasciata in conformità allo schema tipo, di cui al comma 9 dell'art. 103, del Codice, come previsto dal D.M. 19 gennaio 2018, n. 31, qualora la ditta Concorrente risulti aggiudicataria, come descritto al paragrafo "garanzia provvisoria" del presente Disciplinare. In caso di prestazione della garanzia a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa, l'impegno potrà già essere contenuto nella fideiussione;

F. Patto di integrità (Allegato n. 3), debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante della impresa Concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta all'interno della Busta A (in caso di R.T.I./Consorzi ordinario o Reti di impresa il documento deve essere presentato da tutte le imprese aderenti al R.T.I./Consorzio o Rete di impresa.

Nel caso di Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 comma 2 D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., il documento deve essere presentato, oltre che dal Consorzio, anche dalle altre consorziate individuate, in sede di offerta quali esecutrici delle prestazioni; è assimilata a tale tipologia di Consorzio, la Rete di Imprese dotata di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica e dal Consorzio);

G. PASSOE: ovverosia, copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE da parte del servizio AVCPass;

H. prova dell'avvenuto pagamento della contribuzione dovuta dall'Offerente all'A.N.AC., con riferimento alla presente procedura. In caso di partecipazione a più Lotti di gara, il

concorrente dovrà produrre la prova del contributo all'ANAC per ciascun dei lotti cui partecipa;

I. copia del certificato di avvenuto sopralluogo (Allegato n. 4). In caso di partecipazione a più Lotti di gara, il concorrente dovrà produrre la prova dell'avvenuto sopralluogo per ciascun dei lotti cui partecipa.

Tutta la documentazione sopra richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta; in caso contrario, dovrà essere prodotta copia autentica dell'atto che attesti i poteri di firma di chi sottoscrive.

La documentazione amministrativa dovrà essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In particolare, può essere sanata la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo (DGUE), con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica.

L' A.O. San Giovanni assegnerà alla ditta Concorrente un termine, non superiore a 10 giorni, perchè siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il Concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono, infine, irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate circa il possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico organizzativa l'A.O. San Giovanni procederà a verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 85, comma 5, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

In particolare, ai fini della suddetta comprova, si procederà a richiedere la presentazione, entro il termine di 10 giorni dalla relativa richiesta, dei mezzi di prova di cui allegato XVII del Codice, Parte I, lettera b) e c).

Saranno in ogni caso richiesti all'Operatore, anche attraverso il sistema AVCpass, i seguenti mezzi di prova per i requisiti di capacità economico-finanziaria:

I. le fatture o i certificati di buon esito del servizio relativi a servizi analoghi a quelli oggetto dell'Appalto, realizzati nel triennio di riferimento, a comprova dei requisiti prescritti e dichiarati.

In caso di comprovata difficoltà a produrre un elevato numero di fatture, le medesime potranno essere sostituite da una dichiarazione del revisore contabile, anche esterno alla società, o del collegio sindacale, nella quale si attesti, in forma sostitutiva ex artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000:

- che le fatture di cui all'elenco contestualmente allegato corrispondono esattamente, per oggetto, alle attività necessarie ad assolvere il requisito di ammissione;

- quale sia l'ammontare della loro sommatoria, da indicarsi esattamente al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;

II. in caso di committenti pubblici (amministrazioni ed enti pubblici), i certificati, rilasciati e vistati dalle amministrazioni e dagli enti pubblici destinatari dei servizi, contenenti l'indicazione dei valori oggetto di fatturazione e del triennio di riferimento;

III. in caso di committenti privati, i contratti, o in via subordinata e gradata, la dichiarazione del soggetto privato committente che la prestazione è stata effettivamente resa, con l'indicazione dei valori oggetto di fatturazione e del triennio di riferimento.

Ove le informazioni non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Si precisa che qualora la ditta Concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, di presentare quanto richiesto, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento, ritenuto idoneo dall' A.O. San Giovanni, ai sensi dell'art. 86, comma 4, D. Lgs. 50/2016 s.m.i..

Ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 81, comma 2, e 216, comma 13, del Codice e dalla Deliberazione dell'A.N.AC. n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, l'A.O. San Giovanni procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla presente procedura, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'A.N.AC., salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3, della suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema.

Al fine di consentire l'utilizzo da parte dell'A.O. San Giovanni del sistema AVCPass, tutte le ditte Concorrenti devono, registrarsi al sistema AVCPass sul sito www.anticorruzione.it (Servizi ed accesso riservato – AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute e richiedere il PassOE per la presente procedura.

Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento, la consultazione dei dati e il caricamento dei documenti sono presenti sul sito: www.anticorruzione.it.

La ditta Concorrente, individuata la procedura di gara cui intende partecipare, ottiene dal sistema

il c.d. PASSOE, che deve essere inserito all'interno della Busta A.

Nel caso in cui una ditta Concorrente non abbia proceduto alla registrazione presso il sistema AVCPass e/o non abbia ottenuto il PASSOE per partecipare alla presente procedura, l' A.O. San Giovanni provvederà con apposita comunicazione, ad assegnare un termine per la registrazione e/o l'acquisizione del PASSOE.

BUSTA B - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere inserita sul portale STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

N.B.: in caso di partecipazione a più Lotti, dovrà essere presentata una distinta busta virtuale per ogni Lotto cui si concorre.

Tale offerta dovrà contenere:

a) una Relazione tecnica, firmata digitalmente, in cui venga indicato il progetto operativo del servizio offerto (max 50 pagine, incluse la copertina, l'indice e ogni eventuale grafico o tabella). Tale relazione dovrà essere articolata in paragrafi, che riprendano, in modo analitico e sintetico, i singoli criteri di valutazione indicati al successivo art. 10.1.

b) l'eventuale dichiarazione, anch'essa firmata digitalmente e debitamente motivata e comprovata, in ordine alla sussistenza di Segreti tecnici e commerciali tali da inibire l'accesso totale o parziale (descrivere) agli atti ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016.

A tal proposito, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'offerente.

L'Azienda Ospedaliera si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Non sono ammesse, pena esclusione dalla gara, proposte alternative e/o condizionate.

Tutta la documentazione contenuta nella Busta B deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'operatore economico Concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta "A" (in caso di R.T.I. si veda il paragrafo "Partecipazioni di RTI e Consorzi").

La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

BUSTA C: OFFERTA ECONOMICA.

L'offerta economica dovrà essere inserita sul portale STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

N.B.: in caso di partecipazione a più Lotti di gara, l'operatore economico dovrà produrre distinte offerte per ciascun lotto di partecipazione.

L'Offerta Economica, va redatta preferibilmente sulla base dello "Schema di Offerta Economica" (All. n. 5) allegato al presente Disciplinare.

In caso di libera compilazione a cura dell'operatore economico, l'Offerta Economica dovrà comunque contenere tutti gli elementi riportati nel predetto form.

L'Offerta economica" (Allegato n. 5) deve necessariamente contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

a) Prezzo complessivo offerto sia in cifre che in lettere, al netto di IVA. Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali, senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza fra il valore indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida l'Offerta in lettere.

b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

L'offerta economica è sottoscritta, **a pena di esclusione**, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda e dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni a partire dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti: ai sensi dell'art. 48, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento o il consorzio. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale di tutte le ditte raggruppate nei confronti della S.A.

In caso di RTI o di consorzio, nell'offerta dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei

confronti della stazione appaltante.

Nel caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti l'offerta dovrà inoltre contenere l'impegno - ove questo non sia stato già esplicitato all'interno della documentazione amministrativa (Busta A) - che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Le offerte dovranno comunque rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti e tenere conto degli aumenti previsti per i CCNL già scaduti.

Nella formulazione dell'offerta economica l'impresa dovrà tenere conto di tutte le condizioni, delle circostanze generali e particolari, nonché di tutti gli oneri ed obblighi previsti dalla vigente legislazione che possano influire sul servizio e quindi sulla determinazione del prezzo offerto, considerato dalla stessa impresa remunerativo.

Non sono ammesse Offerte alternative o condizionate, a pena di esclusione.

Ai fini della formulazione dell'offerta economica si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento rispetto ai valori posti a base di gara.

L'Offerta Economica non potrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte a margine dall'Offerente, lasciando in evidenza gli elementi oggetto di correzione.

Tutta la documentazione facente parte dell'Offerta Economica dovrà essere sottoscritta digitalmente.

In caso di sottoscrizione dell'Offerta Economica a mezzo di soggetto diverso dal legale rappresentante, qualora non già prodotta nell'ambito della "Busta A" o della "Busta B", dovrà essere prodotta nella "Busta C" anche copia della fonte dei poteri del soggetto sottoscrittore.

8. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.), DI CONSORZI E RETI DI IMPRESE

È ammessa la partecipazione di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande nonché di Consorzi e di Reti di Imprese, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 45, 47 e 48 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

Secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, non è ammesso che un'Impresa partecipi alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio o di una Rete di Imprese, ovvero che partecipi a R.T.I. o Consorzi o Reti di Imprese diverse, pena l'esclusione dalla gara dell'Impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi o Rete alla quale l'Impresa partecipa.

Ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., è vietata l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara sia successivamente all'aggiudicazione, salvo quanto previsto all'art. 105, comma 20, seconda parte del Codice.

Salvo quanto disposto ai commi 17, 18 e 19, del citato art. 48, è vietata inoltre qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai Concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di operatori economici, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di operatori economici.

I Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c), e le Reti di Impresa dotate di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009, dovranno indicare, in sede di offerta, per quale/i consorziato/i o retista/i concorre e solo a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento o da un consorzio non ancora costituiti, come definiti all'art. 45, comma 2°, lett. d) ed e), del Codice, in combinato disposto con le disposizioni dell'art. 48 del medesimo Codice, nella "Busta A – Documentazione Amministrativa" dovrà sussistere apposita dichiarazione, sottoscritta dai legali rappresentanti (o da soggetti abilitati a impegnare i rispettivi enti) di tutti i soggetti partecipanti al costituendo raggruppamento o al costituendo consorzio.

Tale dichiarazione dovrà contenere l'espreso impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente in tale forma, con indicazione esplicita del soggetto capofila, e a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 48 del Codice. Detta dichiarazione è già contenuta nel form di dichiarazione allegata sub 1 al presente Disciplinare;

Nel caso di Offerta presentata da un raggruppamento o da un consorzio già costituito, in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in raggruppamento o in consorzio, nell'ambito della "Busta A – Documentazione Amministrativa", dovrà sussistere apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale vengano indicati gli estremi del mandato speciale con rappresentanza conferito all'Operatore capogruppo. Detta dichiarazione è già contenuta nel form (Allegato n. 1) al presente Disciplinare.

Nel caso di Offerta presentata dai consorzi di cui all'art. 45 comma 2°, lett. b) e c), del Codice, il consorzio dovrà indicare in sede di Offerta per quali consorziati il consorzio medesimo concorre. Detta dichiarazione è già contenuta nel form di dichiarazione allegata sub 1 al presente Disciplinare.

Con riferimento al contenuto della Busta B e della Busta C:

- la documentazione tecnica e l'offerta economica, dovranno essere firmate digitalmente:

- in caso di R.T.I./ Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, da tutte le imprese consorziande/raggruppande;
- in caso di R.T.I./Consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta, dall'Impresa mandataria ovvero dal Consorzio;
- in caso di Consorzio di cui all'articolo 45 comma 2 lett. b e c del D.Lgs. 50/16 s.m.i., dal Consorzio;
- in caso di rete di imprese dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, D.L. 5/2009, dall'impresa che riveste la funzione di organo comune;
- in caso di rete di imprese diversa da quelle di cui al punto precedente, da tutte le Imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara ovvero.

La documentazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto giuridicamente abilitato a impegnare l'impresa medesima. In caso di sottoscrizione a mezzo di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere prodotta nell'ambito della Busta "A" anche copia fotostatica della fonte dei poteri del soggetto sottoscrittore.

9. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 D. Lgs. 50/2016 s.m.i., è ammesso l'istituto dell'avvalimento secondo le modalità ivi previste.

A tal fine, la ditta Concorrente deve:

- a) dichiarare nell'Allegato DGUE l'intenzione di avvalersi della capacità di altri soggetti;
- b) presentare una dichiarazione resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dall'impresa ausiliaria attraverso la compilazione del DGUE (Parte II, sezioni A e B, parte III, parte IV ove pertinente e parte VI), con la quale l'impresa ausiliaria medesima attesti:
 - la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.. Per le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione, si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Documentazione Amministrativa";
 - di essere iscritto per attività inerenti ai servizi oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
 - il possesso dei requisiti economici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- c) presentare una dichiarazione, firmata dal legale rappresentate dell'impresa ausiliaria, con cui quest'ultima si obbliga verso la ditta Concorrente e l'AO San Giovanni a mettere a disposizione per tutta la durata Contratto le risorse necessarie di cui è carente la ditta Concorrente;
- d) allegare copia autentica del contratto di avvalimento con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga

nei confronti del Concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'Appalto. A tal fine il contratto di avalimento dovrà contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria;

e) il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria.

La dichiarazione di cui al punto c) e il DGUE dell'impresa ausiliaria dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante o dal soggetto comunque abilitato ad impegnare l'impresa ausiliaria.

In caso di sottoscrizione ad opera di soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere prodotta nella Busta "A" anche copia del titolo abilitativo.

Resta inteso che, ai fini della presente gara, la ditta Concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto.

A pena di esclusione non è consentito che più ditte Concorrenti si avvalgano dei requisiti di una stessa impresa ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al Concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il Concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avalimento da parte del Concorrente, la dichiarazione sostitutiva e/o il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avalimento.

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica	30 punti

TOTALE	100
--------	------------

La ripartizione dei punteggi, come verrà di seguito riportata, è dettata dal fatto che, pur avendo l'obiettivo di garantire un risparmio economico, si ritiene di preservare, in applicazione all'art. 95, comma 10 bis del D. Lgs. 50/2016, la qualità tecnica dei prodotti e servizi offerti, stante, in particolar modo, la peculiarità e l'impatto di tale servizio sull'utenza finale.

10.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica (max 70 punti) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati, con la relativa ripartizione dei punteggi.

Per i Lotti 1, 3, 4, 7, 8:

Descrizione della caratteristica	punteggio massimo
A. Piano operativo e pianificazione del servizio di manutenzione, con descrizione delle procedure manutentive e dei protocolli funzionali previsti.	30 punti
Sotto-criteri	
A.1. Manutenzione preventiva: modalità e tempistiche del programma di manutenzione preventiva al fine di non creare disservizi all'attività assistenziale.	10 punti
A.2. Manutenzione correttiva: modalità operative finalizzate al miglioramento complessivo delle tempistiche di intervento e di risoluzione guasti	10 punti
A.3. Manutenzione straordinaria: interventi di manutenzione straordinaria e/o di repair and exchange e/o di aggiornamento tecnologico che la società intende offrire inclusi nel canone.	10 punti
B. Struttura organizzativa tecnico-manutentiva, con indicazione del piano di intervento, del numero di tecnici formati per le diverse tipologie di apparecchiature e del relativo livello di formazione e aggiornamento sulle apparecchiature oggetto di appalto (Allegare gli eventuali corsi e il Curriculum di ciascun tecnico messo a disposizione).	10 punti
C. Descrizione della rete di approvvigionamenti delle parti di ricambio e	10 punti

dei tempi di consegna garantiti	
D. Ulteriori apparecchiature/accessori sostitutivi e/o muletti e/o soluzioni tecniche (stabilizzatori, UPS, etc.) che il concorrente si impegna ad offrire in caso di emergenza e/o di fermo macchina	10 punti
E. Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato	5 punti
F. Eventuali migliorie aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal Capitolato.	5 punti

Con la sola esclusione del criterio di cui al punto E (“Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato”), a tutti gli altri elementi qualitativi e dei sub-criteri sopra descritti cui è assegnato un punteggio discrezionale, verrà attribuito un coefficiente sulla base del **metodo dell’attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero (0) ad uno (1) da parte di ciascun commissario** [v. Linee guida ANAC n. 2/2016, par. V], sulla base dei seguenti valori:

- 1,00: ottimo;
- 0,90: distinto;
- 0,80: buono;
- 0,70: discreto;
- 0,60: sufficiente/adequato;
- 0,50-0,40:insufficiente/inadeguato;
- 0,30-0,10: gravemente insufficiente;
- 0,00: non valutabile.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente variabile da zero (0) ad uno (1) da parte di ciascun commissario.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all’offerta in relazione ad ogni elemento qualitativo, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Tale media sarà moltiplicata per il valore di punteggio massimo disponibile per ogni criterio di valutazione.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri ed elementi di valutazione, se nel singolo criterio o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo (inteso come punteggio massimo attribuibile previsto dal presente Disciplinare di gara), tale punteggio viene

riparametrato (c.d. **prima riparametrazione**).

Per l'effettuazione della prima riparametrazione la Stazione appaltante procederà con le seguenti modalità: nel caso in cui, relativamente al singolo criterio o sub-criterio qualitativo di valutazione, nessun concorrente abbia ottenuto il coefficiente massimo, trasformerà la media dei coefficienti attribuiti in coefficienti definitivi riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie prima calcolate (normalizzazione dei coefficienti a livello di singolo elemento di valutazione). Si considereranno due cifre decimali con arrotondamento, in eccesso o in difetto, al valore più prossimo.

In relazione invece al criterio di cui al punto E (“Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato”), il punteggio verrà assegnato sulla base della c.d. “modalità on/off”, tale per cui:

- al concorrente che avrà indicato l'estensione del servizio anche alla giornata del sabato, verranno assegnati n. 5 punti;
- al concorrente che non avrà indicato l'estensione del servizio anche alla giornata di sabato, verranno assegnati 0 punti.

I punteggi conseguiti sui criteri discrezionali (max 65 punti) e sul criterio quantitativo on/off (5 punti), **non** formeranno oggetto di seconda riparametrazione.

Per i Lotti 2, 5, 6:

DESCRIZIONE DELLA CARATTERISTICA	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Piano operativo e pianificazione del servizio di manutenzione, con descrizione delle procedure manutentive e dei protocolli funzionali previsti. Sotto-criteri	27 punti
A.1. Manutenzione preventiva: modalità e tempistiche del programma di manutenzione preventiva al fine di non creare disservizi all'attività assistenziale.	7 punti
A.2. Manutenzione correttiva: modalità operative finalizzate al miglioramento complessivo delle tempistiche di intervento e di risoluzione guasti	10 punti
A.3. Manutenzione straordinaria: interventi di manutenzione straordinaria e/o di repair and exchange e/o di aggiornamento tecnologico che la società intende offrire inclusi nel canone.	10 punti

B. Struttura organizzativa tecnico-manutentiva, con indicazione del piano di intervento, del numero di tecnici formati per le diverse tipologie di apparecchiature e del relativo livello di formazione e aggiornamento sulle apparecchiature oggetto di appalto (Allegare gli eventuali corsi e il Curriculum di ciascun tecnico messo a disposizione).	10 punti
C. Descrizione della rete di approvvigionamenti delle parti di ricambio e dei tempi di consegna garantiti	10 punti
D. Ulteriori apparecchiature/accessori sostitutivi e/o muletti e/o soluzioni tecniche (stabilizzatori, UPS, etc.) che il concorrente si impegna ad offrire in caso di emergenza e/o di fermo macchina.	10 punti
E. Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato: - quanto al lotto n. 2, per le n. 2 TAC del PO S. Giovanni (DEA); - quanto al lotto n. 5, per il Tomografo a RM GE presente nel P.O. San Giovanni - quanto al lotto n. 6, per l'angiografo Infinix CAS830 e per i due apparati di emodinamica.	3 punti
F. Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche la domenica e nei festivi: - quanto al lotto n. 2, per le n. 2 TAC del PO S. Giovanni (DEA); - quanto al lotto n. 5, per il Tomografo a RM GE presente nel P.O. San Giovanni - quanto al lotto n. 6, per l'angiografo Infinix CAS830 e per i due apparati di emodinamica.	5 punti
G. Eventuali migliorie aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal Capitolato.	5 punti

Con la sola esclusione dei criteri di cui ai punti E (Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato) **ed F** (“Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche la domenica e i festivi”), a tutti gli altri elementi qualitativi e dei sub-criteri sopra descritti cui è assegnato un punteggio discrezionale, verrà attribuito un coefficiente sulla base del **metodo dell’attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero (0) ad uno (1) da parte di ciascun commissario** [v. Linee guida ANAC n. 2/2016, par. V], sulla base dei seguenti valori:

- 1,00: ottimo;
- 0,90: distinto;
- 0,80: buono;
- 0,70: discreto;

- 0,60: sufficiente/adequato;
- 0,50-0,40:insufficiente/inadeguato;
- 0,30-0,10: gravemente insufficiente;
- 0,00: non valutabile.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente variabile da zero (0) ad uno (1) da parte di ciascun commissario.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione ad ogni elemento qualitativo, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Tale media sarà moltiplicata per il valore di punteggio massimo disponibile per ogni criterio di valutazione.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri ed elementi di valutazione, se nel singolo criterio o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo (inteso come punteggio massimo attribuibile previsto dal presente Disciplinare di gara), tale punteggio viene riparametrato (c.d. **prima riparametrazione**).

Per l'effettuazione della prima riparametrazione la Stazione appaltante procederà con le seguenti modalità: nel caso in cui, relativamente al singolo criterio o sub-criterio qualitativo di valutazione, nessun concorrente abbia ottenuto il coefficiente massimo, trasformerà la media dei coefficienti attribuiti in coefficienti definitivi riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie prima calcolate (normalizzazione dei coefficienti a livello di singolo elemento di valutazione). Si considereranno due cifre decimali con arrotondamento, in eccesso o in difetto, al valore più prossimo.

In relazione al criterio di cui al punto E ("Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche alla giornata del sabato"), il punteggio verrà assegnato sulla base della c.d. "modalità on/off", tale per cui:

- al concorrente che avrà indicato l'estensione del servizio, verranno assegnati n. 3 punti;
- al concorrente che non avrà indicato l'estensione del servizio, verranno assegnati n. 0 punti.

In relazione al criterio di cui al punto F ("Estensione del servizio di manutenzione correttiva e preventiva anche la domenica e i festivi"), il punteggio verrà assegnato sulla base della c.d. "modalità on/off", tale per cui:

- al concorrente che avrà indicato l'estensione del servizio, verranno assegnati n. 5 punti;
- al concorrente che non avrà indicato l'estensione del servizio, verranno assegnati n. 0 punti.

I punteggi conseguiti sui criteri discrezionali (max 62 punti) e sui criteri quantitativi on/off (8 punti), **non** formeranno oggetto di seconda riparametrazione.

10.2. CRITERIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA (MAX punti 30)

La determinazione del parametro quantitativo relativo al prezzo avverrà, per tutti i Lotti in gara, mediante l'assegnazione automatica del punteggio, con formula non lineare quadratica (v. Linee Guida ANAC n. 2/2016), sulla base delle offerte economiche presentate da ciascuna ditta.

Più nel dettaglio, verrà applicata la seguente formula:

$$V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$$

dove:

R_i = ribasso offerto dal concorrente i-esimo rispetto alla base d'asta;

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente rispetto alla base d'asta;

α = coefficiente pari a 0,1.

Il coefficiente così ottenuto verrà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile (30).

10.3. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi.

Il punteggio totale per ciascuna offerta sarà così determinato:

$$P_{tot} = PT + PE$$

dove:

PT: somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE: somma dei punti attribuiti all'offerta economica.

11. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

In data ed in luogo che verranno comunicati sul sito informatico STELLA, la Commissione giudicatrice o, in alternativa, il Seggio di gara, dichiarerà aperta la seduta pubblica durante la quale si procederà a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e il tempestivo deposito, nonché a verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare. [1] [SEP] Alla seduta pubblica potrà presenziare il legale rappresentante di ciascun soggetto offerente, ovvero un rappresentante di ciascun offerente munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, di delega scritta e di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

La valutazione delle Offerte pervenute sarà svolta dalla Stazione Appaltante, attraverso apposita commissione giudicatrice, nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle Offerte e sarà composta da un numero dispari pari a [min. 3/max 5] membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del Contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle Offerte tecniche ed economiche dei Concorrenti e fornisce eventuale ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle Offerte.

La Stazione Appaltante pubblica, sul sito www.hsangiovanni.roma.it sezione "Bandi e Gare", la composizione della commissione giudicatrice e i curriculum dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Delle operazioni di gara verrà redatta apposita verbalizzazione.

La documentazione di gara sarà custodita a cura del R.U.P., con modalità tali da garantire la riservatezza delle Offerte nel corso della procedura e la conservazione dei plichi all'esito della medesima.

Al termine della verifica della Busta A, la Commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica all'apertura delle Buste B, al solo fine della verifica del contenuto delle medesime. Successivamente, in seduta riservata, procederà all'esame delle Buste B, alla verifica della corrispondenza tra le caratteristiche minime richieste nel Capitolato e quanto offerto da ciascun Concorrente in termini di documentazione contenuta nella Busta B. La Commissione Giudicatrice procederà inoltre all'attribuzione dei punteggi tecnici secondo i criteri di cui al paragrafo 10.1.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta pubblica:



- all'apertura delle Buste C contenenti le offerte economiche e alla formulazione della graduatoria finale da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa alla somma dei punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica (PT + PE); ^[1]_[SEP]
- ad effettuare la verifica della presenza di offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

In caso di sospetta anomalia, si procederà in base a quanto previsto dall'art. 97 del Codice.

Risulterà aggiudicataria della gara la ditta Concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte risultate anormalmente basse.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di una impresa Concorrente le buste contenenti l'offerta verranno custoditi dall'A.O. San Giovanni nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione. Si precisa che l'A.O. San Giovanni si riserva il diritto: (i) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea, (ii) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, (iii) di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente, (iv) di ritenere le offerte presentate, senza procedere ad alcuna forma di remunerazione.

In caso di parità di due o più offerte, l'A.O. San Giovanni procederà ad aggiudicare la gara in favore dell'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente all'offerta tecnica. ^[1]_[SEP] Nel caso in cui le Offerte di due o più Concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'Offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, la Stazione Appaltante, prima dell'aggiudicazione, procederà a verificare che i costi della manodopera indicati dall'aggiudicatario nella propria offerta economica rispettino quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d) del Codice.

11.1. Subprocedimento di verifica delle offerte risultate anormalmente basse

Le offerte risultate anormalmente basse, secondo quanto previsto all'art. 97 D. Lgs. 50/2016 s.m.i., e comunque nel caso in cui l'A.O. San Giovanni intenda avvalersi della facoltà di cui al medesimo articolo comma 6, verranno sottoposte alla suddetta verifica.

All'esito del procedimento di verifica, il RUP, eventualmente con l'ausilio della commissione di gara, disporrà l'esclusione delle offerte che, in base all'esame degli elementi forniti, risultino, nel loro

complesso, inaffidabili e non sostenibili e procederà alla aggiudicazione in favore della migliore offerta non anomala.

Si procede a verificare la prima migliore Offerta anormalmente bassa. Qualora tale Offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive Offerte, fino ad individuare la migliore Offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le Offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al Concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'Offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'Offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

11.2. Proposta di aggiudicazione

All'esito del procedimento di verifica dell'anomalia, la commissione giudicatrice, di intesa con il RUP, dichiara l'anomalia delle Offerte, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, ove gli elementi forniti con le spiegazioni siano risultati, nel complesso, non congrui e formula la proposta di aggiudicazione in favore della migliore Offerta risultata congrua.

11.3 Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'AO San Giovanni provvederà a comunicare d'ufficio:

- a) l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al Concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano ancora state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;
- b) l'esclusione ai Concorrenti esclusi;
- b-bis) la decisione, a tutti i candidati, di non aggiudicare la gara;
- b-ter) la data di avvenuta stipulazione del Contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di cui alla lettera a).

Le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate, in via principale, mediante posta elettronica certificata, se indicata in Busta A, o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o

mediante notificazione, al domicilio eletto, ovvero mediante fax, se l'utilizzo di quest'ultimo mezzo è espressamente autorizzato dalla ditta Concorrente. Nel caso di invio a mezzo posta o notificazione, dell'avvenuta spedizione è data contestualmente notizia al destinatario mediante fax o posta elettronica, anche non certificata, al numero di fax ovvero all'indirizzo di posta elettronica indicati in Busta A. È onere della ditta Concorrente comunicare tempestivamente ogni modifica dei recapiti suindicati.

12. GARANZIA PROVVISORIA

L'impresa Concorrente dovrà prestare, secondo le modalità previste dall'art. 93 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., una garanzia provvisoria pari al 2% del valore posto a base d'asta.

La garanzia provvisoria deve avere validità per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con impegno all'eventuale rinnovo nel caso in cui alla sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Essa potrà essere prestata:

- in contanti, nel rispetto del limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1, D.Lgs. 231/2007 con bonifico, con assegno circolare o in titoli di Stato, depositati presso il Tesoriere dell'A.O. San Giovanni-Addolorata: UNICREDIT Banca di Roma, ABI 02008 CAB 05186 CIN G IBAN IT 81 W 02008 05160 000400007365 BIC/SWIFT UNICRITM1B46 – presso agenzia di Roma Magna Grecia sul c/c 000400007365 intestato ad Azienda Ospedaliera S. Giovanni-Addolorata, specificando la causale del versamento e la data;
- mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ovvero fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario, costituita nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente. Al fine di comprovare in sede di procedura l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale, il Concorrente dovrà produrre i documenti probatori che dimostrino il versamento delle relative somme. Il deposito cauzionale non sarà produttivo di alcun interesse in favore del Concorrente. I titoli depositati saranno restituiti con le stesse cedole con le quali sono stati presentati.

La fideiussione provvisoria può essere rilasciata, a scelta dell'Offerente, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.

58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli Operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

La medesima fideiussione, comunque rilasciata, dovrà in particolare:

- a) avere quale beneficiaria l'AO San Giovanni;
- b) essere specificamente riferita alla gara in oggetto;
- c) essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice, redatta secondo lo schema tipo previsto dal D.M. 19 gennaio 2018, n. 31 e dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
- d) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del codice civile;
- e) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile; f) prevedere l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta medesima;
- g) avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza fissata per il termine di ricezione delle Offerte;
- h) coprire la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'Affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché negli altri casi previsti dall'art. 93, comma 6 del Codice. Sono fatti riconducibili all'Affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

Ove non sia già contenuto nell'ambito della fideiussione provvisoria, l'Offerta dovrà essere altresì corredata dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 e 104 del Codice per l'esecuzione del contratto, qualora l'Offerente risultasse Aggiudicatario. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. [qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 103, comma 11, potrà non

essere richiesta la garanzia definitiva. In tal caso occorrerà eliminare da tutti i documenti di gara i riferimenti alla suddetta garanzia];

In caso di Operatori plurisoggettivi, la garanzia fideiussoria deve essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'Offerta e della garanzia fideiussoria, il Concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'Offerta. Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto:

- del 50% agli Operatori Economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- del 50%, non cumulabile con la riduzione di cui al punto precedente, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;
- del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, applicabile agli Operatori Economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; oppure del 20%, applicabile agli Operatori Economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
- del 20%, anche cumulabile con la riduzione di cui ai punti primo e secondo, applicabile agli Operatori Economici in possesso, in relazione alle prestazioni e ai beni che costituiscano almeno il 50% del valore delle prestazioni e dei beni oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
- del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui ai punti primo, secondo, terzo e quarto applicabile agli Operatori Economici che abbiano sviluppato: un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1, oppure un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

In alternativa a quanto previsto dal precedente comma, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui sopra, qualora l'Operatore Economico sia in possesso, alternativamente:

- del rating di legalità e del rating d'impresa;
- dell'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;
- della certificazione social accountability 8000;
- della certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001;
- della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli Operatori Economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

Verso i Concorrenti non Aggiudicatari, la garanzia provvisoria sarà svincolata contestualmente alla comunicazione di intervenuta aggiudicazione dell'Appalto, tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93, comma 9, del Codice.

Verso l'Aggiudicatario, la garanzia provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 93 del Codice. Sarà obbligo dell'Aggiudicatario rilasciare la garanzia definitiva prevista dall'art. 103 del Codice, secondo le modalità previste da detta norma ed entro i termini richiesti dalla Stazione Appaltante nei documenti di gara.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice, ai fini del pagamento della rata di saldo, l'Appaltatore dovrà costituire una cauzione o una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale

applicato per il periodo intercorrente tra la data della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della medesima.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'Operatore Economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Prima di dare inizio all'esecuzione del Contratto, inoltre, l'Appaltatore dovrà dotarsi di idonea polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia di assicurazione, volta a coprire tutte le ipotesi di responsabilità civile (R.C.Terzi, R.C. Dipendenti, R.C. Contrattuale) e i relativi danni, materiali, corporali e di natura patrimoniale, che l'Appaltatore stesso, o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare a cose o persone inerenti alla Stazione Appaltante o a soggetti terzi nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni di cui al presente Contratto.

La suddetta polizza dovrà prevedere un massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00.

13. AGGIUDICAZIONE

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione verrà disposta dall'organo competente della stazione appaltante.

La medesima è subordinata nella sua efficacia alla prova positiva dei requisiti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del codice.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra

detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del Contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011.

Le informazioni relative alla procedura, ivi comprese quelle relative all'eventuale aggiudicazione e alle esclusioni, saranno fornite a cura della Stazione Appaltante con le modalità di cui all'art. 76 del Codice.

Sia nell'ipotesi di esclusione dalla gara di un Concorrente, che all'esaurimento della procedura, i plichi e le Buste contenenti le Offerte verranno conservati dalla Stazione Appaltante nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione o esaurimento della procedura.

Nel corso della procedura, la Stazione Appaltante adotterà idonee cautele di conservazione della documentazione di offerta, in maniera tale da garantirne la segretezza.

La documentazione sarà conservata per almeno cinque anni a partire dalla data di aggiudicazione dell'Appalto, ovvero, in caso di controversie inerenti alla presente procedura, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

A conclusione dell'iter di aggiudicazione, la Stazione Appaltante inviterà l'Aggiudicatario, a mezzo PEC, a produrre la documentazione di legge occorrente per la stipula del Contratto.

Ai sensi dell'art. 80, comma 12, del Codice, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la Stazione Appaltante ne dà segnalazione all'Autorità Nazionale AntiCorruzione che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dell'Operatore dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Sarà insindacabile diritto della Stazione Appaltante quello di non procedere all'aggiudicazione, qualora nessuna Offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La Stazione Appaltante potrà decidere di non aggiudicare l'Appalto all'Offerente che ha presentato l'Offerta economicamente più vantaggiosa, qualora abbia accertato che tale Offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice.

14. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Nel termine di 20 (venti) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'Aggiudicatario dovrà, a pena di revoca dell'aggiudicazione, far pervenire all'AO San Giovanni la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove

previsto dalla normativa vigente):

- a) ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ex art. 84, comma 3, D.Lgs. 159/2011:
- dichiarazione sostitutiva di certificato camerale, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011;
 - dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, redatta dai medesimi soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
- b) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva, a garanzia degli impegni contrattuali, di importo pari al 10% del valore del Contratto, eventualmente incrementato ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- c) copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, ove non prodotta in sede di presentazione dell'offerta per essere il R.T.I./Rete o Consorzio non ancora costituito al momento dell'offerta. Nel mandato di rappresentanza dovranno essere specificate le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese, espressa anche in misura percentuale.

Il mancato invio di quanto necessario ai fini della stipula sarà causa di annullamento della aggiudicazione.

L'Aggiudicatario, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, è tenuto a rimborsare l'A.O. San Giovanni delle spese sostenute per l'assolvimento degli oneri di pubblicazione del Bando di Gara, avvisi ed esiti di gara presso i quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016.

Le spese saranno esattamente quantificate a pubblicazioni effettivamente avvenute.

Sarà cura dell'A.O. San Giovanni comunicare all'Aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere versati nei termini suindicati e le modalità di versamento.

L'AO San Giovanni procederà a verificare d'ufficio, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, la veridicità delle ulteriori dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria, in sede di presentazione dell'offerta.

L'esito positivo degli accertamenti d'ufficio nonché la ricezione della predetta documentazione nel termine fissato è condizione essenziale per la stipulazione del Contratto.

L'AO San Giovanni provvederà a verificare la veridicità in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria dichiarati nella domanda di partecipazione della ditta Concorrente seconda classificata. Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta, ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, l'AO San Giovanni procederà all'aggiudicazione della gara alla seconda Concorrente classificata.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1, D.Lgs. 50/2016 s.m.i., è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato. Resta fermo quanto previsto all'art. 106, comma 1, lett. d), D.Lgs. 50/2016 s.m.i., in caso di modifiche soggettive.

È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'art. 105 D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'AO San Giovanni di quanto subappaltato.

Per l'esecuzione delle attività oggetto di affidamento, l'aggiudicatario potrà avvalersi del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. nel rispetto delle condizioni stabilite in tale norma, nei limiti del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo del Contratto e dietro autorizzazione dell'A.O. San Giovanni ai sensi della predetta norma.

In caso di subappalto, l'aggiudicatario sarà responsabile in via esclusiva nei confronti dell'A.O. San Giovanni.

L'Aggiudicatario sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'appaltatore previste dall'art. 105, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi dell'art. 31, comma 6, del D.L. 69/13, convertito in legge 98/13, per il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, nonché per il pagamento degli stati di avanzamento o delle prestazioni, il certificato di verifica di conformità, e il pagamento del saldo finale, l'A.O. San Giovanni acquisisce d'ufficio il D.U.R.C. del subappaltatore in corso di validità.

In caso di raggruppamenti, il contratto di subappalto sarà stipulato dalla capogruppo, in nome e per conto del raggruppamento.

E' fatto obbligo all'operatore capogruppo di indicare, all'atto della stipula del contratto di subappalto, l'operatore raggruppato per conto del quale il subappaltatore eseguirà le prestazioni, la quota detenuta dal medesimo nell'ambito dell'appalto, e la percentuale di incidenza del subappalto su tale quota.

L'affidamento da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. ai propri consorziati non costituisce subappalto.

L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.

50/2016 s.m.i. Sar  altresì acquisita una nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, nonch  siano variati i requisiti di cui all'art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

16. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore si impegna alla stretta osservanza degli obblighi di tracciabilit  dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonch  delega al Governo in materia di normativa antimafia») e del decreto Legge 187 del 12/11/2010 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, sia nei rapporti verso l'A.O. San Giovanni che nei rapporti con la Filiera delle Imprese.

In particolare, l'appaltatore si obbliga:

- ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito del presente Appalto, sia attivi da parte della Stazione Appaltante che passivi verso la Filiera delle Imprese, uno o pi  conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al presente Appalto, verso o da i suddetti soggetti, sui conti correnti dedicati sopra menzionati;
- ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilit  delle operazioni;
- ad utilizzare i suddetti conti correnti dedicati anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonch  per quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, per l'intero importo dovuto e anche se questo non sia riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 1 della legge 136/10;
- ad inserire o a procurare che sia inserito, nell'ambito delle disposizioni di pagamento relative al presente Appalto, il codice identificativo di gara (CIG);
- a comunicare all'A.O. San Giovanni ogni modifica relativa ai dati trasmessi inerenti al conto corrente dedicato e/o le generalit  ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto entro il termine di 7 (sette) giorni dal verificarsi della suddetta modifica;
- ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilit  dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della legge 136/10, e ad acconsentire alle modifiche contrattuali che si rendessero eventualmente



necessarie o semplicemente opportune a fini di adeguamento.

- osservare gli obblighi di tracciabilità in ordine ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, utilizzando un conto corrente dedicato.

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 («Codice in materia di Protezione dei Dati Personali») e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, («Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati»), in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è l'AO San Giovanni. Il Responsabile del trattamento è designato con delibera del Direttore Generale n. 119/DG del 18/02/2016;
- b) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- c) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni, o del complesso di operazioni, di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 196/2003 e all'art. 4, comma 1, n. 2 del Regolamento UE 679/2016, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o automatizzati, e comunque mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, poste in essere da persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- d) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato, sono gestiti in misura non eccedente e comunque pertinente ai fini dell'attività sopra indicata, e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- e) i dati possono essere portati a conoscenza delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile e dei componenti della commissione di gara, possono essere comunicati ai soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento, o a soggetti verso i quali la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- f) i dati non verranno diffusi, salvo quelli per i quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
- g) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i seguenti diritti attribuiti dalla legge;
- h) i dati conferiti saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'Appalto e al rispetto delle previsioni in materia di conservazione degli atti

inerenti alle procedure di acquisto.

Con l'invio dell'Offerta, i Concorrenti esprimono il consenso al trattamento dei dati personali forniti.

ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Disciplinare di Gara i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Schema dichiarazioni Busta A
- Allegato 2 – DGUE (in formato word editabile)
- Allegato 3 – Patto di Integrità
- Allegato 4 – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo
- Allegato 5 – Schema Offerta Economica Busta C
- Allegato 6 – Schema di Contratto;
- Allegato 7 – Capitolato Speciale d'appalto.
- Allegato 8 – Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI).
- Allegato 9 – Documento privacy.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Stefano LAZZARI

Allegato I al Disciplinare di Gara

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8
LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER
L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE
APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO
OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

LETTERA A)

FACSIMILE DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese, _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata **"Impresa"**

ai sensi e per gli effetti dell'art.76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenente dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e ai fini della partecipazione alla gara in oggetto

DICHIARA

1. di presentare offerta per i seguenti Lotti ___/___/___/___/___/___;
2. di partecipare alla procedura in oggetto in qualità di:

<input type="checkbox"/> impresa singola	<input type="checkbox"/> consorzio stabile
<input type="checkbox"/> consorzio tra imprese artigiane	<input type="checkbox"/> consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
<input type="checkbox"/> GEIE	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> capogruppo del RTI /consorzio ordinario di concorrenti già costituito, composto dalle seguenti imprese da	<input type="checkbox"/> mandante del RTI / consorzio ordinario di concorrenti già costituito, composto dalle seguenti imprese
<input type="checkbox"/> capogruppo del RTI /consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, composto dalle seguenti imprese	<input type="checkbox"/> mandante del RTI / consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito, composto dalle seguenti imprese da

(capogruppo)

 (mandante)

 (mandante)

 (mandante)

 (mandante)

3. di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Disciplinare di Gara e in tutti i relativi Allegati.

4. che nel libro soci dell'Impresa _____ figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:
- _____ %
_____ %
_____ %
- totale 100 %
5. che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:
- _____ a favore di _____,
_____ a favore di _____, **(oppure)**
- che non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;
6. che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione
- hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:
- _____ per conto di _____
_____ per conto di _____
- (oppure)**
- che non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittimava l'esercizio;
7. di aver preso piena conoscenza della documentazione di gara prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara *<qualora previste condizioni particolari di esecuzione attinenti a clausole sociali o ambientali come meglio definite nella Documentazione di gara, inserire tale previsione: con particolare riferimento a quanto previsto dal paragrafo ____ del Disciplinare di gara oppure del Capitolato Tecnico>* e, quindi, l'aggiudicazione, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarla in ogni sua parte e di aver preso piena conoscenza della documentazione di gara e che i beni e i servizi offerti rispettano tutti i requisiti minimi in essa indicati;
8. che, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento o consorzio;
9. che l'Impresa ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", allegato al Disciplinare, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni anche nel corso della procedura ed a sottoscriverlo in caso di aggiudicazione unitamente al Contratto;
10. eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia corredata da dichiarazione di conformità della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO ovvero dichiarazione dell'ente certificatore circa il possesso della certificazione medesima) che al fine di poter fruire della riduzione del cinquanta per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'Impresa è in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee EN ISO 9000 in corso di validità rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
11. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, corredata da dichiarazione di conformità all'originale ovvero dichiarazione dell'ente competente circa il possesso della registrazione medesima) che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'Impresa è in possesso della registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) in corso di validità rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
12. (in alternativa al punto precedente ed eventuale; rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 corredata da dichiarazione di conformità all'originale ovvero dichiarazione dell'ente certificatore circa il possesso della certificazione medesima) che al fine di poter fruire della riduzione del 20 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016

s.m.i., l'Impresa è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 in corso di validità rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;

13. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia dell'etichetta ecologica dell'Unione europea (UE Ecolabel) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, ovvero dichiarazione dell'ente competente circa il possesso dell'etichetta medesima): che al fine di poter fruire della riduzione del 20 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'Impresa è in possesso del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, rilasciato in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____ per un quantitativo di beni pari almeno al 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto>;
14. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia dell'inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067 corredata da dichiarazione di conformità all'originale ovvero dichiarazione dell'ente competente circa il possesso dell'inventario o dell'impronta climatica medesima) che, al fine di poter fruire della riduzione del 15 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso
 - dell'inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1;oppure in alternativa
 - di un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067;
15. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia del rating di legalità corredata da dichiarazione di conformità all'originale ovvero dichiarazione dell'ente competente circa il possesso dell'inventario o dell'impronta climatica medesima): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta è in possesso del rating di legalità _____;
16. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia del modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 adottato con delibera del _____ dal Consiglio di _____ (eventuale specificare se il modello è pubblicato su un sito web: pubblicato sul sito _____);
17. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione social accountability 8000 con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso della certificazione social accountability 8000 rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
18. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori rilasciata _____ in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente n. _____;
19. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione OHSAS 18001 con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso di certificazione OHSAS 18001 rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
20. (eventuale, solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta è in possesso di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
21. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi

energetici con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso di certificazione UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;

22. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui non venga prodotta copia della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni con dichiarazione di conformità all'originale): che al fine di poter fruire della riduzione del 30 per cento della garanzia provvisoria di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., alla data di presentazione dell'offerta, l'Impresa è in possesso di certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni rilasciata in data _____ da _____ con scadenza _____ e avente numero _____;
23. (eventuale, rendere la dichiarazione solo nel caso in cui venga rilasciata in contanti) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita in contanti, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. _____ intestato a _____, presso _____;
24. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara relativo alla presente gara, che qui si intende integralmente trascritto;
25. di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
26. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata dalla Stazione Appaltante; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Committente ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
27. che questa Impresa non si trova, rispetto ad altra Impresa che partecipi alla gara in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale ed a tal fine dichiara che:
- non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto ed ha formulato l'offerta autonomamente;
- ovvero
- non è a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. ed ha formulato l'offerta autonomamente;
- ovvero
- è a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta.

In tale ultimo caso, l'Impresa concorrente è tenuta a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale;

28. che per la ricezione di ogni comunicazione inerente la gara in oggetto, e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, dichiara il seguente punto di contatto:
- casella di posta elettronica certificata _____ e pertanto di accettare il ricevimento delle comunicazioni esclusivamente al contatto sopra indicato;
29. [in caso di partecipazione di impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:
- di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e del D.M. 14 dicembre 2010, come da copia dell'autorizzazione allegata alla presente;
- ovvero

- di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e del D.M. 14 dicembre 2010, come da copia dell'istanza inviata per ottenere l'autorizzazione medesima, allegata alla presente;
30. [in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia]: che questa Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17 comma 2, e 53 comma 3 D.P.R. 633/1972 e comunicherà all'AO San Giovanni, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
31. che con riferimento alla presente gara non ha in corso e non intende attuare intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e seguenti del Trattato CE e gli artt. 2 e seguenti della Legge n. 287/1990;
32. che questa Impresa ha esaminato, con diligenza ed in modo adeguato, le prescrizioni tecniche fornite dalla stazione appaltante, nonché ha preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio, ha giudicato le attività realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati ed i prezzi remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
33. che questa Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Speciale, nello Schema di Contratto e comunque nella documentazione di gara;
34. che l'Impresa, in caso di aggiudicazione: (barrare o eliminare l'opzione che non interessa):
- non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto;
- intende affidare in subappalto nella misura non superiore al 40% dell'importo contrattuale, nel rispetto delle condizioni stabilite nel Disciplinare di gara, nello Schema di Contratto, nonché nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. le seguenti attività:
- _____
- _____
- _____
35. che (clausole a selezione alternativa):
- l'impresa¹, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ (_____) dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- l'impresa² non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n. _____ (_____) dipendenti;
- l'impresa³ non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n. _____ (_____) dipendenti, e dopo il 18 gennaio 2000 non sono state effettuate nuove assunzioni.

che i suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili presso la Provincia di _____, Ufficio _____.

36. che i propri dati contributivi sono i seguenti:

CCNL APPLICATO

DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti _____

DATI INAIL

Codice ditta _____

¹ Per le imprese soggette agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68

² Per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti.

³ Per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti, e non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

PAT sede legale impresa _____

DATI INPS

matricola azienda _____

codice sede INPS _____

DATI CASSA EDILE

- codice impresa _____

- cassa edile:

provinciale

regionale

_____, li _____

Firma del legale rappresentante⁴

NOTE DI COMPILAZIONE

Le dichiarazioni che seguono devono essere rese dal concorrente secondo le indicazioni contenute nel bando e nel disciplinare di gara.

Per il concorrente di nazionalità italiana le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art.38 D.P.R. 445/2000.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata si riserva di procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000.

La presente domanda, contenente dichiarazioni rilasciate anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

4 La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante

ALLEGATO N. 2

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][][]-[][][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[]
Codice fiscale	[]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[]
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

<p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
In caso affermativo , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Sì []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2.	Corruzione ⁽¹³⁾
3.	Frode ⁽¹⁴⁾ ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾ ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾ ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ⁽¹⁷⁾
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ : a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

<p>Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? 	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <p>- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis, c-ter, c-quater del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico può confermare di:	
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
b) non avere occultato tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>f-bis</i>); <i>f-ter</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>);	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>);	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....][.....][.....]
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>i</i>);	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[] Si [] No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p>									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

<p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>[.....]</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]</p>
<p>9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>[.....]</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>
<p>11) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>12) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato : Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti: Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	[.....] [] Si [] No ⁽³⁹⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO 3 AL DISCIPLINARE DI GARA

PATTO DI INTEGRITÀ'

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

PATTO DI INTEGRITA'

stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012
e del vigente Piano Nazionale Anticorruzione

tra l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata e

(indicare il soggetto che partecipa alla gara, corredato da ragione sociale)

in relazione alla gara d'appalto in oggetto. Lotto/i: n. _____.

- 1) Tra le misure adottabili per la prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni, il Patto di integrità costituisce un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e per l'affidamento di lavori pubblici.

Tale documento viene sottoposto dalla stazione appaltante ai soggetti partecipanti alle procedure di gara, ai fini della sottoscrizione per accettazione; esso consente di condurre un controllo reciproco tra le parti, prevedendo sanzioni per il caso in cui uno dei concorrenti cerchi di eluderlo.

Trattasi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione di fenomeni di stampo corruttivo, volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i partecipanti, per contrastare l'azione di eventuali infiltrazioni criminali negli appalti pubblici e in generale negli affidamenti.

Il presente patto, deve essere firmato per accettazione dal Legale Rappresentante dei soggetti che partecipano a gare o a procedure di affidamento e deve essere presentato unitamente alla domanda di partecipazione e/o all'offerta.

In tal modo, il soggetto partecipante accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti configurabili come già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che prevedono, in caso di violazione, sanzioni di carattere patrimoniale (quale l'incameramento/escussione della cauzione), oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, dell'estromissione dalla gara medesima (cfr. P.N.A. 2013/2016 approvato con delibera n. 72/2013 dall'ex Civit-A.n.ac.; Determinazione n. 4/2012 dell'ex A.V.C.P.; Cons. St., sez. VI°, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).

- 2) Il presente patto obbliga il personale dell'Azienda Ospedaliera ed i soggetti partecipanti alla gara ad osservare reciprocamente i principi di lealtà, di trasparenza, di correttezza e di buona fede contrattuale, nonché ad astenersi da qualsivoglia atto illecito preordinato al condizionamento del procedimento di che trattasi. Inoltre la stazione appaltante si impegna a pubblicizzare i dati di maggior rilievo inerenti alla gara stessa, in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza e alla disciplina dettata dal Codice dei Contratti Pubblici.

3) Il soggetto partecipante alla gara si impegna:

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata
Patto di integrità

- a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, e, comunque, a non porre in essere alcun tipo di turbativa ai fini dell'affidamento del lavoro e dell'esecuzione dello stesso;
- a segnalare all'Azienda medesima qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione (indebite richieste o pressioni, ecc.), che dovesse essere perpetrato nelle fasi della procedura di affidamento nonché durante l'esecuzione del contratto, ove stipulato, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa avere influenza circa le determinazioni da assumere per l'intera durata dell'appalto di cui trattasi, e a fornire elementi oggettivi a supporto della propria segnalazione;
- a segnalare, in particolare, entro il termine di presentazione dell'offerta:
 - i possibili conflitti di interesse, allo stesso/a noti, relativamente ai funzionari dell'Azienda coinvolti nel procedimento di gara, inteso nel suo complesso;
 - ogni elemento idoneo a limitare una perfetta, leale e trasparente concorrenza;
 - qualsiasi illecita richiesta o pretesa, da parte dei dipendenti dell'Azienda o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.

4) Il soggetto partecipante alla gara dichiara, ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.:¹

- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012² in tema di Patti di Integrità o Protocolli di Legalità, per la regolamentazione dei comportamenti degli operatori economici e dei Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera nelle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., né di collegamento con altro soggetto partecipante al presente procedimento, e di aver formulato la propria offerta in forma del tutto autonoma;
- di non detenere rapporti di parentela o di affinità con Dirigenti o dipendenti aventi posizioni di responsabilità all'interno dell'Azienda;
- di non aver stipulato, con altri soggetti concorrenti, alcun accordo diretto ad alterare o a limitare la concorrenza ovvero a determinare, di fatto, l'insorgenza di un unico centro decisionale ai fini della formulazione delle offerte, e di impegnarsi nel prosieguo all'astensione da una simile condotta;
- di non trovarsi nella situazione espressamente vietata dall'art. art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n.165/2001 (comma introdotto per effetto della Legge 6 novembre 2012, n. 190), che testualmente recita: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* **(c.d. Divieto di Pantouflage o Revolving doors)**;

¹ Per la convalida della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, occorre allegare copia di un documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del soggetto che partecipa alla gara.

² L'Art.1, comma 17, della L. n. 190/12 stabilisce che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". Si richiamano altresì le direttive contenute nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione e relativi allegati.

- di non aver attribuito alcun incarico ad ex dipendenti di questa Azienda Ospedaliera (con profilo di dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali o responsabili del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e che abbiano già esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di essa) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, onde evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse al relativo impiego.
- 5) Lo schema del patto di integrità è reperibile nel sito web aziendale - sezione Amministrazione Trasparente; esso dovrà essere sottoscritto e inserito dalle strutture competenti negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito per gli affidamenti.

Infine il presente patto, sottoscritto dalle parti contraenti, costituirà parte integrante del contratto; a tal fine, esso dovrà essere recepito e richiamato dal contratto medesimo, formandone parte integrante ovvero documento allegato.

Il soggetto partecipante alla gara dichiara di conoscere e di accettare:

- l'espressa clausola secondo cui, in caso di inosservanza di una delle statuizioni contenute nel presente patto e in caso di non veridicità della dichiarazione resa, previo accertamento da parte dell'Amministrazione, allo stesso potranno essere applicate le sanzioni di seguito elencate, e che dette sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito della gara in oggetto:
 - a) Esclusione dalla gara in corso;
 - b) Escussione della cauzione provvisoria;
 - c) Escussione della cauzione definitiva;
 - d) Risoluzione del contratto;
 - e) Segnalazione del fatto alle Autorità competenti;
 - che, in particolare, la mancata consegna all'Amministrazione di questo Patto, debitamente sottoscritto dal titolare o Rappresentante Legale del soggetto concorrente, potrà comportare l'esclusione del soggetto partecipante dalla presente procedura di gara.
- 6) Ogni eventuale controversia insorgente sull'interpretazione e sull'esecuzione del presente patto verrà regolata in base a quanto statuito nel contratto di appalto o nel capitolato speciale ad esso allegato, e infine potrà essere devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Roma, _____

Il Legale Rappresentante
della Ditta o Società partecipante alla gara

(timbro e firma)

**Allegato 4 al Disciplinare di Gara
DICHIARAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO**

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA



FACSIMILE DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____
(in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese,

_____ all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

ai sensi e per gli effetti dell'art.76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenente dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e ai fini della partecipazione alla gara in oggetto

ai fini della partecipazione alla Procedura Aperta indicata in oggetto

DICHIARA

- di aver effettuato, in conformità a quanto all'uopo prescritto dal Disciplinare di gara, il Sopralluogo presso le strutture interessate dall'appalto per la partecipazione ai seguenti Lotti: _____;
- che nel corso del menzionato sopralluogo ha assunto tutte le informazioni e le notizie utili per la corretta formulazione dell'offerta.

Roma, li _____

Firma del legale rappresentante e/o
soggetto appositamente delegato dall'impresa

Per l'A.O. San Giovanni Addolorata

Allegato 5 al Disciplinare di Gara

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

(Schema di offerta, da compilare su carta semplice)

Il sottoscritto: _____

Nato a: _____ il _____

Residente a: _____ Provincia di _____

via/piazza _____ n.° _____

in qualità di: (indicare la carica, anche sociale) _____

dell’Operatore/Impresa: _____

con sede nel Comune di: _____ Provincia di _____

codice fiscale: _____

partita I.V.A.: _____

telefono: _____ fax _____

indirizzo di posta elettronica: _____

nella dedotta qualità, presenta la seguente Offerta Economica, in relazione al **Lotto n.** _____
(specificare il Lotto per il quale si presenta offerta) della gara in oggetto ed accetta esplicitamente ed incondizionatamente tutte le obbligazioni e condizioni contenute nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato,

nello Schema di Contratto e negli altri allegati, dichiarando di essere disposto ad assumere l'affidamento del servizio alle condizioni ivi esplicitate.

VALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA

Descrizione	Valore complessivo dell'offerta in cifre (costo per i n. 3 anni di appalto)	Valore complessivo dell'offerta in lettere (per i n. 3 anni di appalto)
Valore complessivo dell'offerta (inclusi gli oneri per eliminazione dei rischi interferenziali)		

	Ribasso offerto in cifre (per i n. 3 anni di appalto)	Ribasso offerto in lettere (per i n. 3 anni di appalto)
Ribasso offerto		

N.B: L'importo del ribasso da indicarsi è al netto degli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenziali (pari ad € 1.200,00 per ciascun lotto di gara).

Pertanto, il concorrente, ai fini della corretta indicazione del ribasso praticato, dovrà prendere quale valore di partenza l'importo posto a base d'asta decurtato dell'importo degli oneri di sicurezza, secondo la seguente formula:

Importo soggetto a ribasso = base d'asta - € 1.200,00.

Con la sottoscrizione della presente offerta il concorrente attesta:

- che la stessa, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, è vincolante per n. 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

Costi aziendali dell'Operatore concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ex. art. 95, comma 10 de Codice)	(in cifre) € _____, al netto dell'IVA (in lettere) Euro _____, al netto dell'IVA
Costo della manodopera (ex. art. 95, comma 10 de Codice)	(in cifre) € _____, al netto dell'IVA (in lettere) Euro _____, al netto dell'IVA



_____ il _____

Operatore

Sottoscrizione

Allegato 6 al Disciplinare di Gara

SCHEMA DI CONTRATTO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

CIG: _____

TRA

L’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata (Codice Fiscale n. _____ e/o partita IVA n. _____), con sede legale in Via dell’Amba Aradam n. 9 (di seguito denominata AO San Giovanni Addolorata) nella persona del Legale Rappresentante Dott. _____ nato/a _____ il _____ autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____ (a seguire, anche l’«Azienda» o la «Stazione Appaltante»)

E

L’impresa _____ (Codice Fiscale n. [...], partita IVA n. [...])

con sede in _____ Via/Piazza
_____ C.C.I.A.A _____, Registro
Imprese _____, nella persona di _____ nato a
_____, il _____, autorizzato
alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli da
_____ (a seguire, anche l'«Appaltatore» o l'«Operatore» o
«Fornitore»)

Premesso

- che l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata ha indetto una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D. Lgs n. 50/2016, per l'affidamento triennale, in più lotti funzionali, dei servizi di manutenzione full-risk delle apparecchiature elettromedicali di alta tecnologia;
- che il criterio di aggiudicazione stabilito dalla legge di gara è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che, a seguito dell'esperimento della pubblica gara, con Atto del Direttore Generale n. _____, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del Lotto n. _____ dell'appalto in parola all'operatore economico _____, per un corrispettivo pari ad € _____, oltre IVA nella misura di legge;
- che, l'operatore economico aggiudicatario, ai fini della stipula del presente contratto, ha provveduto a trasmettere, come da richieste della stazione appaltante:
 - la garanzia fideiussoria definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - l'assicurazione contro i rischi per la responsabilità civile verso terzi, per persone e cose, fino alla concorrenza di almeno due milioni di euro per ogni persona che abbia subito lesioni corporali e di un milione di euro per danni a cose e persone.
 - copia del bonifico bancario pari ad € _____ emesso in favore dell'AO San Giovanni per il rimborso delle spese di pubblicazioni obbligatorie sulla G.U.R.I. e sui quotidiani, così come previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e dagli art.

2, 3 e 4 del D.M. Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016.

- l'indicazione - ai sensi della Legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari - del conto corrente dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto;
- l'indicazione del nominativo e della qualifica del legale rappresentante abilitato a sottoscrivere il contratto in nome e per conto dell'operatore economico aggiudicatario.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1. Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2. Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo:

- dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
- dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui alla legge di gara che, ancorché non allegate, sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- dall'offerta tecnica ed economica presentate in gara dall'operatore aggiudicatario _____, da intendersi anch'esse quali parti integranti e sostanziali del presente contratto.

Art. 3. Oggetto del contratto

Il presente contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione _____ per le esigenze del Complesso Ospedaliero Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, secondo le specifiche dettagliate all'interno dell'offerta tecnica ed economica presentate in gara.

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta,

inderogabile delle norme, obblighi, oneri e modalità risultanti, dal presente contratto, da tutti i documenti che costituiscono la *lex specialis* di gara, dalla normativa vigente e dell'offerta presentata dall'aggiudicatario.

Art. 4. Importo del contratto

L'importo del presente contratto ammonta ad € _____ oltre IVA nella misura di legge (22%), in ragione dell'offerta presentata dall'operatore aggiudicatario.

I corrispettivi contrattuali dovuti all'Esecutore per l'affidamento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dell'importo complessivo riportato nell'offerta economica.

Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente all'Esecutore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti del Committente.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dall'Esecutore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono pertanto fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Esecutore di ogni relativo rischio e/o alea.

L'Esecutore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

Art. 5. Condizioni e modalità di erogazione del servizio

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara.

In ogni caso, l'Esecutore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni in vigore.

Art. 6. Durata ed efficacia del contratto

Il presente contratto avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione del

verbale di collaudo e cesserà al termine del periodo di garanzia indicato dall'Esecutore nella propria offerta tecnica.

Art. 7. Fatturazione e pagamenti

Il Committente si impegna al pagamento dei corrispettivi contrattuali in favore dell'Esecutore, sulle base dei prezzi indicati nell'offerta economica presentata.

L'appaltatore potrà emettere la propria fattura nei modi e con i termini indicati nel Capitolato.

Il Committente si impegna al pagamento dei corrispettivi entro i termini di legge.

L'importo della fattura è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro della regolarità della stessa, sul conto corrente dedicato ed intestato all'Esecutore.

Resta inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità della Società in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'Esecutore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, la Società non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Le fatture devono essere indirizzata al committente e inviate tramite il sistema SDI alla Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, usando il codice univoco: UFG3BS.

Fatturazione, modalità e termini di pagamento sono disciplinati dal regolamento di "Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti della Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici Universitari Pubblici, degli IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118", approvato con DCA n. U00308 del 3 luglio 2015 e del DCA n. U00006 del 2 gennaio

2018, che si intendono integralmente recepiti pur se non materialmente allegati al presente Contratto.

I pagamenti sono fissati secondo le disposizioni del sopra richiamato regolamento; i termini previsti dallo stesso saranno applicati soltanto nel caso in cui tutte le condizioni della Fornitura siano state rispettate.

Sulla fattura dovrà essere tassativamente indicato il riferimento al CIG della gara e alla tipologia di attività erogata.

Nel caso in cui l'Esecutore invii detta fattura ad un indirizzo diverso da quello riportato, i termini di pagamento decorreranno dalla data di ricezione della fattura nel luogo di consegna indicato dal Committente.

Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Esecutore può recedere dal presente contratto o sospendere l'esecuzione della prestazione di cui al presente contratto.

Art. 8. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Esecutore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il presente contratto sarà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della legge n. 136/2010 e s.m.i.

Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L.136/2010 e s.m.i.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Art. 9. Cessione del credito

E' ammessa la cessione dei crediti maturati dall'Esecutore nei confronti del Committente a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni

oggetto del contratto.

In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per il Committente di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Esecutore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Esecutore stesso. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Committente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991.

Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (oggi, ANAC) n. 10 del 22 dicembre 2010, l'Esecutore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati.

Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto corrente dedicato, nonché ad anticipare i pagamenti all'Esecutore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato dell'Esecutore medesimo, riportando il CIG dallo stesso comunicato.

Art. 10. Trasparenza

L'esecutore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione del presente servizio rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

L'esecutore dichiara altresì che nella fattispecie non ricorre alcuna delle condizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Esecutore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dell'Esecutore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 11. Penali

Qualora durante lo svolgimento della prestazione o anteriormente allo svolgimento della stessa si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali o rilievi per negligenza nell'espletamento del servizio, il Committente, previa contestazione a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo pec, potrà diffidare l'Esecutore all'esatta esecuzione del servizio.

L'Impresa esecutrice dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte.

Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero il Committente non le ritenga condivisibili si potrà procedere ad applicare le penali come di seguito riportato.

Nel caso di inosservanze delle norme contrattuali e per ciascuna carenza rilevata, il Committente si riserva l'insindacabilità di applicare le penali, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni.

Trova applicazione quanto disposto all'art. 2, lettera E del Capitolato (Allegato n. 7).

- inoltre, per ogni non conformità rispetto alle modalità di esecuzione del servizio, per come previsti nella legge di gara e nell'offerta, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo/difformità, una penale nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto del contratto, così come previsto dall'art. 113-bis del D. Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante decurterà l'importo delle penali comminate dall'importo da corrispondere all'appaltatore.

L'amministrazione committente potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del contratto. Superata tale soglia si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Trovano altresì applicazione in relazione alla fase esecutiva del contratto, le disposizioni di cui agli artt. 107, 108 e 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e l'art. 22 del Capitolato Speciale d'Appalto.

L'applicazione delle penali non esclude peraltro qualsiasi altra azione legale che il Committente intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

Art.12. Cauzione definitiva

L'appaltatore, in data _____ ha provveduto a stipulare la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, sottoscritta per la corretta esecuzione del contratto, rilasciata da _____ con numero _____ e di importo corrispondente al _____ dell'ammontare netto dell'offerta formulata.

Art. 13. Riservatezza e privacy

L'Esecutore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Esecutore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Esecutore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza e quanto previsto dal regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679.

Art. 14. Clausola risolutiva espressa

Il presente contratto viene stipulato in regime ordinario / _____ (oppure) via d'urgenza, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011,

n. 159, nonché ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016. Lo stesso, pertanto, si intende risolto di diritto qualora dagli accertamenti di legge dovesse emergere l'inidoneità dell'affidatario all'esecuzione dell'appalto.

A prescindere dalle cause di risoluzione innanzi indicate, il Committente potrà risolvere il Contratto in tutti i casi previsti dagli artt. 1453 e seguenti del Cod. Civ., e nelle ipotesi contemplate dal D. Lgs. n. 50/2016, previa dichiarazione da comunicarsi all'Esecutore con raccomandata A/R oppure a mezzo pec.

Art. 15. Norme anticorruzione

La Società esecutrice si impegna a rispettare pienamente la normativa in materia di anticorruzione (L. n. 190 del 06/11/2012 e s.m.i.).

Art. 16. Responsabile dell'Esecuzione

Con la stipula del presente contratto il Committente, indica quale DEC _____, attribuendo allo stesso tutte le funzioni previste dal presente contratto e dalle disposizioni di legge.

Art. 17. Clausole di rimando

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto si fa riferimento alle clausole del Bando, del Disciplinare, del Capitolato Tecnico e dei relativi allegati, al Codice Civile, al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e ad ogni altra normativa vigente, in materia contrattuale per la Pubblica Amministrazione.

Art. 18. Foro competente

Le eventuali controversie contrattuali che non possano essere composte in via bonaria saranno demandate al Giudice competente, secondo la normativa vigente in materia, salvo i casi in cui la legge prevede la composizione della controversia in via arbitrale.

Il Foro competente è esclusivamente quello di Roma (RM).

Letto approvato e sottoscritto, Li _____

Il Fornitore

AO San Giovanni Addolorata

SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA

Allegato 7 al Disciplinare di Gara

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N.
8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER
L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE
APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO
OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA**

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Art. 1**Oggetto dell'appalto**

Il presente capitolato – valevole per tutti i Lotti di gara - ha per oggetto la manutenzione preventiva e correttiva da eseguire durante il periodo di vigenza del contratto, che non potrà essere inferiore a 36 mesi, sulle apparecchiature di “alta tecnologia” oggetto della presente gara.

Sono da intendersi comprese nell'oggetto dell'appalto, tutte le parti di ricambio: tubi RX, tubi intensificatori, cavità acceleratrici, klystron, thyatron, nessuna parte esclusa. A tal fine si rimanda all'allegata appendice A nel quale vengono riportate a titolo esemplificativo ma non esaustivo le parti incluse ed escluse dall'appalto.

Per i Lotti n. 3, 4 e 5 relativi al servizio Full risk dei tomografi a risonanza magnetica è compresa anche la sostituzione delle bobine nonché la fornitura ed il rabbocco dei criogeni. Sono altresì inclusi:

- n. 2 interventi annui di taratura del sensore ossigeno in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa CEI EN 50104.

Tali attività prevedono la taratura della cella ambientale mediante l'utilizzo di kit composto da bombole di gas campione certificato (18% O₂ – 19% O₂ – 21% O₂ – 100% N) e la verifica dell'impostazione degli allarmi e della regolare attivazione del sistema di ventilazione di emergenza. Risulta inclusa anche la sostituzione del predetto sensore nel rispetto delle periodicità imposte dal produttore e/o dalla normativa vigente in materia ove applicabile.

- n. 1 intervento annuo di verifica della condotta di *quench* consistente nella ispezione visiva delle giunzioni (flange e/o saldature) nelle parti accessibili e del terminale del tubo di evacuazione dei gas criogenici.

Al termine degli interventi verranno redatte apposite certificazioni relative alle attività svolte.

Le operazioni di verifica e le eventuali azioni correttive richieste dovranno essere svolte alla presenza dell'Esperto Responsabile o di personale da lui delegato.

Art. 2**Descrizione del servizio**

Per tutti i Lotti di gara, le caratteristiche minime tecniche del Servizio, sono le seguenti:

- le esecuzioni delle manutenzioni preventive comprensive dei controlli di sicurezza elettrica secondo le norme CEI e secondo la periodicità e i protocolli indicati nel manuale delle apparecchiature;
- la esecuzione di tutte le azioni necessarie al mantenimento dello standard qualitativo della apparecchiatura, anche sulla base dei controlli di qualità periodici eseguiti dal servizio interno di Fisica Sanitaria;

- esecuzione di tutte le azioni conseguenti a eventuali avvisi di sicurezza e procedure di Field Maintenance Instructions in ambito di sicurezza e/o funzionalità emessi dal produttore;
- numero illimitato di chiamate per la manutenzione correttiva nonché tutte le operazioni necessarie al ripristino del funzionamento della apparecchiatura e relative componenti, in seguito a segnalazione di malfunzionamenti o rotture avvenute durante il normale utilizzo.

Restano esclusi dall'appalto i soli interventi per il ripristino di guasti connessi ad eventi dolosi. Pertanto, anche i guasti causati da uso improprio, cadute, danni accidentali, si intendono ricompresi nel canone.

Gli interventi di riparazione dovranno avvenire almeno entro le 8 ore lavorative dall'ora di segnalazione del guasto da parte dell'U.O.S Ingegneria Clinica e HTA.

Dovranno inoltre essere previsti e garantiti:

- interventi su chiamata per assistenza applicativa clinica nella misura di almeno 5 giorni all'anno per apparecchiatura;
- la presenza di una struttura centralizzata di supporto tecnico, costituita da personale altamente specializzato in grado di ricevere richieste di assistenza telefonica, effettuare analisi delle problematiche e fornire supporto telefonico agli utilizzatori delle apparecchiature. Tale servizio dovrà essere garantito almeno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 ed in lingua italiana;
- la fornitura, a titolo gratuito, degli aggiornamenti hardware e software rilasciati dal produttore nel campo della sicurezza;
- la fornitura, a titolo gratuito, di apparecchiature sostitutive ("muletti") o parti di ricambio in relazione al c.d. grandi impianti, in caso di fermi macchina prolungati ovviamente per i dispositivi mobili, ove presenti (pc, monitor, etc.);
- il servizio di teleassistenza tramite connessione remota via Wlan per l'esecuzione di controlli proattivi, diagnosi remota dei guasti e riparazione di eventuali problemi del software, se prevista dal costruttore. La modalità di funzionamento dovrà essere conforme a quanto previsto dal costruttore e dovrà rispettare gli standard definiti dalla A.O. per l'accesso in remoto dalla rete. Dovranno inoltre essere garantiti il costante monitoraggio del sistema e l'aggiornamento dei software antivirus installati dal costruttore;
- tutti i ricambi saranno inclusi, così come saranno inclusi tutti gli eventuali materiali usurabili (filtri, batterie, lampade, parti non monouso, kit di manutenzione, cavi, eventuale materiale di calibrazione, tubo radiogeno, liquido refrigerante per Tomografo a Risonanza Magnetica, etc.);
- le parti di ricambio dovranno essere originali e marchiate CE;

Nel prezzo dell'appalto sarà inclusa ogni spesa per il personale tecnico dedicato (in numero adeguato) che dovrà essere qualificato e formato specialisticamente (con idonea e comprovabile

capacità tecnica e professionale, così come indicato tra i requisiti attributivi di punteggio ai sensi dell'art. 10.1 del Disciplinare), per operare sulle apparecchiature oggetto del presente appalto, al fine di garantire la massima affidabilità ed il mantenimento dei requisiti essenziali per quanto attiene le caratteristiche di sicurezza e di prestazione (secondo la direttiva CEE 93/42 e s.m.i).

Sarà inclusa ogni spesa per l'aggiornamento al personale utilizzatore ed al personale tecnico della A.O. San Giovanni Addolorata.

A) MANUTENZIONE CORRETTIVA

L'intervento di manutenzione correttiva viene richiesto per ricondurre l'apparecchiatura nelle normali condizioni di operatività specificate dal produttore.

Qualora la riparazione abbia comportato la sostituzione di parti importanti, la ditta dovrà verificarne le condizioni generali di funzionalità e di sicurezza, secondo le disposizioni di legge.

La relativa documentazione sarà lasciata alla U.O.S Ingegneria Clinica e HTA e all'Unità Operativa interessata unitamente al rapporto di lavoro.

Modalità d'intervento:

1. Apparecchiatura con "parti accessorie guaste" ma in grado di erogare prestazioni in condizioni di oggettiva sicurezza:

- L'intervento va preventivamente concordato per essere eseguito non oltre tre giorni lavorativi dalla chiamata, telefonica o a mezzo fax e comunque dovrà essere risolto entro 5 gg lavorativi dalla chiamata stessa.
- Ai fini della valutazione del tempo di fermo macchina, sarà considerata la sola durata dell'intervento per il ripristino dell'apparecchiatura: farà fede l'orario (di inizio e fine lavoro) riportato su apposito registro e sul rapporto tecnico sottoscritto da questo Servizio/Unità Operativa interessata.

2. Apparecchiatura ferma:

L'intervento dovrà avvenire il più rapidamente possibile e, comunque, non oltre le otto ore lavorative dalla chiamata e dovrà concludersi entro 3 gg lavorati dalla richiesta d'intervento inoltrata dalla UOSD Ing. Clinica e HTA.

Per tempo di risposta si intende il tempo intercorrente tra la chiamata dell'A.O. e l'arrivo del tecnico sul posto di lavoro; farà fede l'orario di inizio lavoro riportato sul rapporto tecnico sottoscritto dall'A.O.

Il tempo di fermo macchina, in questo caso, si calcola a partire dalla richiesta d'intervento (registrata al n. Verde, fax, etc.) fino al completo ripristino delle normali condizioni di lavoro

dell'apparecchiatura. Farà fede l'ora dell'inoltro della chiamata per l'inizio del fermo e l'orario di fine lavoro posto sul rapporto tecnico sottoscritto dall'A.O. ed anche su apposito registro.

B) MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Contestualmente alla stipula del contratto vanno assicurate e specificate per ciascuna apparecchiatura:

- Il numero delle visite preventive;
- Le ore di fermo previste per ciascuna visita;
- Il calendario degli interventi per il periodo contrattuale;
- L'elenco delle operazioni previste (scheda di manutenzione, da fornire);
- L'effettuazione del controllo della qualità e della funzionalità (secondo le indicazioni del costruttore) e quelle per la sicurezza elettrica (secondo le prescrizioni normative, e comunque almeno una per ogni anno). La documentazione prodotta (scheda tecnica, di sicurezza e funzionalità) di ogni singolo intervento va consegnata al Servizio di Ingegneria Clinica/Unità Operativa interessata.

Al fine di adempiere a quanto sopra riportato la Ditta aggiudicataria dovrà definire entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed entro il mese di Gennaio di ogni anno, un calendario di interventi (manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica), concordandolo con il personale dei reparti interessati e con l'U.O. di Ingegneria Clinica.

Tale piano, per garantire una adeguata periodicità dei controlli, dovrà tenere conto delle indicazioni del costruttore e degli interventi già effettuati in precedenza.

Le manutenzioni programmate (manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica) dovranno essere effettuate secondo il piano suddetto; ogni variazione del programma dovrà essere comunicata alla U.O. Ingegneria Clinica e ai referenti dei reparti.

Il tempo di fermo previsto per la manutenzione programmata non viene conteggiata ai fini del fermo macchina.

C) PERIODO DI PROVA

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare un periodo di prova di mesi n. tre (3) decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio.

Detto periodo è incluso nella durata contrattuale complessivamente stabilita in 36 (trentasei) mesi. Trascorso tale termine, il periodo di prova si intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte della A.O. San Giovanni Addolorata.

In caso di esito negativo, il DEC predisporrà apposita relazione nella quale saranno evidenziate le ragioni e gli elementi comprovanti la non accettabilità del servizio reso, previa contestazione in contraddittorio delle cause dell'inadeguatezza del servizio offerto, a seguito della quale si

provvederà a comunicare tale circostanza alla società entro i successivi 20 giorni dalla data di scadenza del periodo di prova di detto servizio e il contratto si intenderà risolto, ai sensi dell'art. 1456 cc.

In tal caso resta ferma la facoltà della A.O. di affidare il servizio, attraverso procedura di interpello, alla ditta che ha presentato, in sede di gara, la seconda offerta più conveniente.

In caso di esito negativo del periodo di prova, alla società non sarà riconosciuto alcun indennizzo, eccezion fatta per i pagamenti del servizio effettuato regolarmente durante il periodo di prova.

Al fine di verificare la piena idoneità del servizio reso, la ditta aggiudicataria dovrà effettuare la prima manutenzione entro il primo mese di avvio del servizio.

A parziale ristoro delle spese sostenute e dei danni patiti, l'azienda appaltante si riserva la facoltà di incamerare il deposito cauzionale originariamente versato dall'aggiudicatario, ferma e impregiudicata ogni eventuale ed ulteriore azione risarcitoria.

L'aggiudicatario sarà tenuto, in ogni caso, a garantire la prosecuzione del servizio sino al subentro del nuovo soggetto.

D) PENALI

In corso di esecuzione del contratto, l'A.O. potrà comminare penali al verificarsi delle seguenti circostanze e nella misura di seguito indicata:

1. mancata presentazione del calendario degli interventi di manutenzione programmata (manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica) nei termini stabiliti: sarà applicata una penale fissa di Euro 1.000,00 + Iva;
2. mancato rispetto degli standard prestazionali in termini di tempo di intervento nei termini stabiliti al Paragrafo A) - Manutenzione Correttiva: sarà applicata una penale fissa di Euro 1.000,00 + Iva;
3. mancata effettuazione degli interventi di manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica: la mancata effettuazione delle manutenzioni programmate (manutenzione preventiva, controlli funzionali, verifiche di sicurezza elettrica) previste, una volta rilevata, sarà notificata dalla U.O. di Ingegneria Clinica alla Ditta e comporterà una penale fissa di Euro 2.500,00 + Iva per ogni violazione, fermo restando l'obbligo per la Ditta di effettuare la manutenzione preventiva e/o il controllo funzionale e/o la verifica di sicurezza elettrica, non effettuata, entro i 15 giorni successivi alla notifica da parte della U.O. di Ingegneria Clinica; in difetto si applicherà una ulteriore penale fissa di Euro 2.000,00 + Iva. In quest'ultimo caso, il tempo relativo al fermo non previsto sarà considerato a tutti gli effetti tempo di fermo macchina e sommato al totale.
4. Mancato rispetto dei tempi di risoluzione degli interventi così come indicato all'art. 2 punto A. In particolare si applicherà una penali:

- a. da € 100 a € 1.500 per ogni giorno di ritardo nella soluzione di interventi, rispetto ai tre giorni lavorativi di cui all'art.2 punto A) sottopunto 2)
- b. da € 50 a € 500 per ogni giorno di ritardo rispetto ai 5 giorni lavorativi di cui all'art.2 punto A) sottopunto 1)

A cura della ditta manutentrice verrà tenuto presso il cliente un registro sul quale verranno concordemente indicate: la descrizione del guasto, le ore di intervento e quelle di non disponibilità.

Non entrano inoltre nel computo delle ore di fermo macchina:

- Gli interventi per la sostituzione dei componenti in vetro (tubi intensificatori, cristalli per gamma camere..).
- I lavori inerenti eventuali modifiche previste dalle Norme di sicurezza vigenti o future, o richieste dai competenti organi di controllo e autorizzati.
- I lavori conseguenti a guasti su parti esplicitamente esclusi dalla copertura nel contratto di manutenzione.
- Le ore necessarie all'applicazione delle eventuali modifiche tecniche necessarie per il miglioramento dell'apparecchiatura in termini di affidabilità e prestazioni.
- I fermi macchina derivanti da cause non connesse alla normale conduzione degli impianti come le condizioni ambientali non conformi alle specifiche (condizionamento, alimentazioni, ecc.); fenomeni naturali (fulmini, terremoti, ecc.); scioperi.

E) DOCUMENTAZIONE

La ditta si impegna a collaborare con il Servizio di Ingegneria Clinica per ricostituire, per ogni apparecchiatura, la documentazione eventualmente mancante (manuali d'uso, di manutenzione, schemi elettrici).

Per ogni apparecchiatura, inoltre, dovrà essere fornita una scheda specifica nella quale sarà riportata la procedura d'uso suddivisa in fasi, e per ogni fase indicato l'eventuale rischio, sia per l'operatore che per il paziente, e le misure adottate o che occorre adottare (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii).

F) REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo dell'appalto e tutti gli oneri ad esso correlati non sono soggetti a revisione.

Art. 3

Modalità operative

L'Ingegneria Clinica dell'Azienda Ospedaliera formulerà **a mezzo fax o pec** le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse.

Nei casi di **estrema urgenza e gravità** la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.

Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.

Ad intervento eseguito, il Tecnico della Ditta interessata compilerà e firmerà il rapporto di lavoro in duplice copia che riporterà le seguenti indicazioni:

- numero e data di intervento;
- luogo dove è stato eseguito l'intervento;
- modello e matricola dell'apparecchio ed accessori;
- tipo d'intervento (a chiamata, ordinario etc..; **nel caso di intervento correttivo dovrà essere precisato il numero d'ordine già comunicato dall'Ingegneria Clinica aziendale**);
- descrizione dei lavori eseguiti con l'indicazione delle parti di ricambio eventualmente sostituite;
- riferimento alla eventuale chiusura o meno dell'intervento (ovviamente il rapporto tecnico non conclusivo dovrà riportare le motivazioni della mancata risoluzione nonché i tempi tecnici necessari alla sua definitiva risoluzione);
- cause presunte che possano aver determinato il guasto all'apparecchio;
- descrizione dei test di funzionalità effettuati;
- dichiarazione relativa al perfetto funzionamento dell'apparecchio e di conformità alla normativa vigente all'atto dell'ultima revisione o riparazione effettuata.

Dopo l'intervento eseguito, **una copia del rapporto di lavoro** dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.

La mancata consegna della copia del rapporto comporterà l'impossibilità di chiudere la richiesta d'intervento. Per tale ragione, nei casi in cui non sia possibile consegnare in tempo reale il rapporto tecnico all'IC, al termine dell'intervento il Tecnico incaricato dalla Ditta dovrà anticipare tale documento di lavoro al n. telefonico **06/77053625**, utilizzando il fax dell'Unità Operativa presso cui ha effettuato l'intervento.

Art. 4

Ulteriori obblighi contrattuali

Qualora fossero introdotte migliorie tecnologiche, quali ad esempio aggiornamenti del software, dovrà essere garantita a titolo gratuito la formazione del personale sanitario, per il corretto utilizzo delle tecnologie e per il corretto passaggio del know-how tecnico scientifico operativo necessario.

Se richiesto, la Ditta dovrà assicurare corsi gratuiti anche per il personale tecnico dell'IC relativamente alla funzionalità, alle caratteristiche, alla manutenzione di primo intervento, etc...dei dispositivi in questione.

Art. 5

Assicurazioni Responsabilità

La Ditta dovrà provvedere, **a sua cura e spese e sotto la sua diretta ed esclusiva responsabilità** per qualunque fatto ne possa conseguire – i cui eventuali dannosi effetti restano a totale carico della ditta stessa – alle assicurazioni obbligatorie per legge, imposte o da imporsi, di tutti gli agenti ed operai da essa dipendenti, uniformandosi alle disposizioni ed ai regolamenti vigenti nel corso del contratto.

L'Azienda ordina, sorveglia e controlla l'esecuzione degli interventi, **ma le responsabilità** derivanti dall'imperfetta esecuzione dei medesimi, rimangono esclusivamente a carico della ditta che è impegnata a rispondere, in tutti i modi di Legge, con il solo fatto dell'affidamento contrattuale.

E' di esclusiva iniziativa e spettanza della ditta, l'adozione dei mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno, a persona o a cose, derivante dall'esecuzione degli interventi e pertanto la ditta esonera l'Azienda ed il personale tecnico incaricato dell'Ingegneria Clinica aziendale, da qualsiasi responsabilità verso gli agenti da essa dipendenti o verso terzi per infortuni e/o danni a persone ed a cose, che comunque potessero avvenire in dipendenza dell'affidamento manutentivo, nonché da qualsiasi molestia ed azione al riguardo.

In particolare la gestione e la responsabilità della sicurezza elettrica delle apparecchiature previste nel servizio si intende esplicitamente a carico della ditta.

A tal fine la Ditta dovrà dimostrare di aver stipulato apposita polizza per l'assicurazione contro i rischi per la responsabilità civile verso terzi, per persone e cose, fino alla concorrenza di almeno due milioni di euro per ogni persona che abbia subito lesioni corporali e di un milione di euro per danni a cose e persone.

A garanzia dell'effettuata copertura assicurativa è fatto obbligo alla ditta di rimettere all'Azienda, prima della stipula del contratto, copia della polizza stessa.

Inoltre la ditta deve farsi parte diligente ed assumere l'iniziativa di prospettare quelle modifiche e quelle provvidenze riguardanti gli impianti, segnalando quei controlli che ritenga necessari od opportuni, per modo che non possa esimersi, anche per tale motivo, da alcuna responsabilità per danni alle cose, agli impianti ed alle persone.

Di qualunque irregolarità, danneggiamento o manomissione, che dovesse verificarsi sugli impianti o sulle apparecchiature oggetto del contratto, la Ditta dovrà dare immediato avviso all'Ingegneria Clinica dell'Azienda Ospedaliera.

Art. 6

Sopralluogo obbligatorio

I concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo al fine di prendere piena conoscenza delle informazioni necessarie alla preparazione delle offerte, nonché prendere atto di tutte le circostanze generali e particolari influenti sulle prestazioni, con le modalità descritte al paragrafo 2 del Disciplinare.

Art. 7

Contratto e cauzione definitiva

La stipula del contratto avverrà in conformità ai disposti degli articoli 32 e 33 del D. Lgs. 50/2016.

La seguente documentazione sarà necessaria per la stipula del contratto:

- la cauzione definitiva che dovrà essere presentata conformemente a quanto richiesto alla ditta affidataria con apposita comunicazione;
- la polizza a copertura dei rischi verso persone o cose;
- i documenti richiesti nella lettera di affidamento, fatti salvi i controlli sulle eventuali autocertificazioni presentate in sede di partecipazione alla gara.

Tutte le spese relative e conseguenti all'affidamento sono a esclusivo carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 8

Fatturazione

La fatturazione del servizio avverrà a cadenza trimestrale (90 giorni) posticipata e dovrà riportare gli estremi dell'ordine.

Il prezzo offerto si intende in ogni caso fisso ed invariabile.

Non saranno riconosciute variazioni o revisioni del prezzo oggetto dell'aggiudicazione, a qualsiasi titolo richieste.

Le modalità di fatturazione e pagamento sono disciplinate dal Decreto del Commissario ad Acta n. U00308 del 03/07/2015 recante "Approvazione della disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Pubblici, IRCCS Pubblici e dell'Azienda ARES 118" pubblicato sul BURL n.57 del 16/07/2015.

Tutti i dati dell'Azienda necessari per la fatturazione sono riscontrabili dalla Home page del sito www.hsangiovanni.roma.it, nella sezione Notizie, alla voce **Obbligo di Fatturazione Elettronica**.

Art. 9

Pagamento

Il pagamento verrà eseguito a termini di legge, mediante bonifico bancario sull'istituto che l'Affidatario indicherà al momento della sottoscrizione del contratto, ai sensi del D. Lgs. n.

136/2010.

I termini e le procedure amministrative relative al pagamento saranno necessariamente subordinate all'esito favorevole del collaudo dell'intera fornitura.

Art. 10

Esonero da responsabilità

L'Azienda Ospedaliera è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi rischio è a carico dell'appaltatore, il quale rimane unico organizzatore ed esecutore delle opere e delle installazioni.

L'Affidatario è esclusivo responsabile, altresì, per danni a persone e/o cose che derivano dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda appaltante, che fin d'ora si intende sollevata da ogni pretesa o molestia.

Art. 11

Brevetti industriali o commerciali

L'Impresa assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui beni acquistati o in licenza d'uso, l'Impresa esonererà e terrà indenne l'Azienda Ospedaliera San Giovanni, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico dell'Azienda Ospedaliera

Art. 12

Subappalto

Ove non esplicitato già il sede di offerta, è fatto divieto di subappalto da parte della ditta aggiudicataria di tutta o parte del servizio.

Art. 13

Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del servizio è competente esclusivamente il foro di Roma.

Art. 14

Disposizioni finali

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di sospendere la procedura e/o di non aggiudicare il

servizio, sia nel caso venga meno l'interesse pubblico all'effettuazione della stessa, sia nel caso nessuna delle offerte sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze dell'Azienda, sia quando i prezzi offerti non siano ritenuti congrui.

La valutazione della congruità verrà effettuata in relazione a quanto previsto dall'art 97 del D.Lgs. 50/2016, tenendo conto della relativa documentazione presentata a giustificazione dell'offerta o dell'ulteriore documentazione che sarà eventualmente richiesta.

Ai sensi dell'art. 1360 comma 2 del Codice Civile e in esecuzione della Deliberazione n. 775 del 27.10.1995, non sono consentite cessioni a terzi, sotto qualsiasi forma, a qualsiasi titolo e qualsivoglia motivo, dei crediti derivanti dai contratti stipulati a seguito dell'aggiudicazione della presente gara.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si fa riferimento al Decreto Legislativo 50/2016 ed al codice civile.

La ditta, ai sensi dell'art. 1341 del c.c., con la presentazione dell'offerta dichiara di accettare espressamente e incondizionatamente tutti gli articoli del presente Capitolato del quale ha preso visione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Stefano LAZZARI

APPENDICE A

MATERIALI USURABILI (INCLUSI)

ELEMENTI DI CONNESSIONE PAZIENTE

- Cavi ECG, EEG, e altri monitoraggi simili (Holter ECG, Holter pressorio, per sonde SPO2, etc.);
- pinze per arti, elettrodi a ventosa, etc...;
- cavi, elettrodi e spugnette per fisioterapia (varie tipologie di apparecchi);

- Bracciali per sfigmomanometri e di pressione in genere (adulto, pediatrico)
- placche defibrillazione;
- manipoli per elettrobisturi/piastre;
- soffietti schermati per RM dedicata.

TUBI LASER

- Fonti luce laser per uso microoperatorio (oculistica, microchirurgia, etc...);
- fonti luce laser per apparecchi analitici (contaglobuli differenziali citometri a flusso, etc...);
- fonti luce laser per lettori/riproduttori immagini.

ELETTRODI/Sensori/Trasduttori

- Elettrodi per phmetri;
- elettrodi per ossimetri;
- sonde per conducimetri;
- sensori di pressione, di temperatura, di ossigeno, di ossigeno a cella galvanica, etc.;
- sensori a dito per pulsossimetri;
- sensori PCO₂/CO₂;
- trasduttori di pressione;
- sonde di temperatura esofagea-rettale (adulti, pediatrico);
- sonde per emovelocimetro (doppler) da 4 – 8 MHz ;
- sonde per rilevatori battiti fetali;
- bobine risonanza magnetica;

PARTI IN VETRO

- Tutte le parti in vetro di qualsiasi strumento, ad es.: cuvetta a flusso in vetro speciale per spettrofotometri, camere per distillatori.

LAMPADE

- Lampada gas per UV;
- lampada a tungsteno o simile;
- fonte infrarossi per analizzatori chimici;
- lampade per fotometria e chimica clinica;
- lampade per microscopia ed endoscopia.

- lampade per scialitiche;
- lampade per fototerapia

TUBI A VUOTO

- Tubi da ripresa;
- tubi radiogeni;
- tetrodi;
- fototubi/fotomoltiplicatori;
- detettori;
- klystron;
- magnetron;
- camera di accelerazione;
- cinescopi;
- intensificatore di brillantezza.

SONDE/sorgenti RADIOATTIVE

- Detector per raggi Gamma in vitro e in vivo;
- detector per raggi Beta counter.

MATERIALI PER LA STAMPA

- Testine di stampa (termiche etc.):
- Pennini per ECG,EEG, etc...

MATERIALI PER POSIZIONAMENTO TRASFERIMENTO SUPPORTO PAZIENTE

- Fasce supporti in genere;
- compressori per mammografia;
piani sostegno supporto paziente;
- teli per passamalati;
- materassini per letti operatori;
- cuscini;
- rivestimenti in genere (poltrone di riuniti odontoiatrici, oculistici, poltrone prelievi,
poltrone operatorie, etc...).

VARIE

- guarnizioni in genere (per centrifughe, etc..);
- raccordi a y con sensori di flusso integrati;
- cavi di connessione in genere;

MATERIALI DI CONSUMO (INCLUSI)

BATTERIE

- Accumulatori ricaricabili;
- Batterie al Litio se non sostituibili direttamente senza intervento tecnico sull'apparecchiatura;
- Accumulatori non ricaricabili se non sostituibili direttamente senza intervento tecnico sull'apparecchiatura;

LUBRIFICANTI

- Olio per motore;
- Olio per raffreddamento tubi RX;
- Lubrificanti in genere.

FILTRI

- Filtri per campionatura gas;
- Setacci molecolari;
- Filtri e letti per trattamenti H₂O;

SENSORI

- Sensori a vita limitata (es. Celle Ossigeno per Ventilatori polmonari etc..)
- Elettrodi per elettroliti/ ionoselettivi;
- Elettrodi in genere per emogasanalisi (PH, PO₂, PCO₂, NA, etc.)

LIQUIDI PER RAFFREDDAMENTO:

- Criogeni (elio per Risonanza Magnetica, etc...)
- Gas di calibrazione;
- Gas per frigoriferi, congelatori;

LAMPADE

- Lampade allo xenon

VARIE

- Kit - mille ore

MATERIALI DI CONSUMO (ESCLUSI)

MATERIALE MONOUSO E MONOPAZIENTE

- Spirometri per ventilatore polmonare;
- mascherine;
- linee ematiche per dialisi;
- tubi per pompa peristaltica a cambio programmato per analizzatori;
- elettrodi ECG, etc...;
- manipoli e piastre per elettrobisturi;
- sensori per saturimetria monopaziente;
- trasduttori di pressione;
- linee di infusione;
- gel di accoppiamento;
- pasta conduttrice.

REAGENTI E KIT STANDARD

- Tutti i prodotti che permettono la reazione chimica per l'analisi (reagenti);
- tutte le soluzioni a valore noto adoperate per la calibrazione degli apparecchi (kit standard);
- tutte le soluzioni per la pulizia delle apparecchiature e dei circuiti idraulici delle stesse (kit immuno, candeggina, etc...).

MATERIALI PER STAMPANTI

- Carta per stampante;
- pennini e testine di stampa;
- cartucce e toner per stampanti;
- carta per registratori, ECG, EEG, etc...

MATERIALI PER FOTOGRAFIA, RADIOTERAPIA, RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEARE

- Lastre;
- pellicole;
- schermi a fosfori per radiologia digitale;
- liquidi per sviluppo, fissaggio, etc...;
- sorgenti cobalto ed assimilabili.

MATERIALE PER INFORMATICA

- Supporti magnetici, ottici e simili quali: floppy disk, CD ROM, nastri magnetici, cartucce, dischi ottici.

BATTERIE

- Batterie al Litio di uso commerciale, qualora sostituibili direttamente dall'utente senza effettuazione di intervento tecnico sull'apparecchiatura;
- batterie non ricaricabili in genere di uso commerciale, qualora sostituibili direttamente dall'utente senza effettuazione di intervento tecnico sull'apparecchiatura.

FILTRI

- Filtri per cappa di tutti i tipi;
- Filtri per bagni dialisi;
- Filtri per trattamento aria.

**Allegato 8 al Disciplinare di Gara
Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI)**

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

- *Lotto 1* - Robot Da Vinci S Intuitive

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 75

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRROMAGNETICI	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Lotto n. 1: Affidamento per n. 36 mesi della manutenzione full risk su Robot Da Vinci S Intuitive situato nella sala operatoria Robotica al piano quarto del corpo C, presidio S.Giovanni
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Presidio S.Giovanni, – Via Dell’Amba Aradam, 8 – 00184 – Roma Il Robot Da Vinci è situato all’interno della C.O. Robotica A, sita al piano 4° del presidio S.Giovanni.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all’indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall’aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l’affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l’esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell’Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d’interesse. Quest’ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell’Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l’intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all’Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell’ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l’ora indicativa dell’intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l’intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all’Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell’Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l’Ingegneria Clinica (nella persona del Dott. Fabrizio D’Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l’Unità sanitaria interessata.</p>

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.



Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.</p> <p>Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni</p>
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE.</p> <p>Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	basso	<p>Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione;</p> <p>il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	<p>Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.</p> <p>Delimitazione delle aree di carico e scarico.</p>	basso	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	<p>Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.</p>

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario. Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrilevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestaz/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

		<p><i>misurazione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i> 9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i> 10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i> 11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i> 12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficienza nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di</p>

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 { VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per **“Servizio di manutenzione full risk del Robot Da Vinci S Intuitive - Lotto 1 - ”** per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°2 - 4 Angiografi).

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 76

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRICITÀ	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTRICITÀ	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr. Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 4 Angiografi situati rispettivamente in Emodinamica (2) e in Radiologia Interventistica (2), corpo C del presidio S.Giovanni.
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Presidio S.Giovanni, – Via Dell’Amba Aradam, 8 – 00184 – Roma 2 Angiografi in Emodinamica, piano secondo corpo C e 2 angiografi in Radiologia Interventistica piano meno uno del presidio S.Giovanni.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all’indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall’aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l’affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l’esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell’Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d’interesse. Quest’ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell’Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l’intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all’Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell’ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l’ora indicativa dell’intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l’intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all’Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell’Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l’Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D’Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l’Unità sanitaria interessata.</p>

FASE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O. Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario. Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

infiammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestaz/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

		<p><i>misurazione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i> 9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i> 10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i> 11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i> 12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficiacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di</p>

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 { VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per “**Servizio di manutenzione full risk di n° 4 Angiografi - Lotto 2 -**” per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°3) - Tomografo a risonanza magnetica SIEMENS.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 79

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRICITÀ	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica della società SIEMENS situato nel presidio Addolorata UOC Radiodiagnostica
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Presidio S.Giovanni, e presidio Addolorata.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O. Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestaz/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

		<p><i>misurazione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i> 9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i> 10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i> 11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i> 12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficiacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 { VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per “**Servizio di manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica SIEMENS - Lotto 3 -**” per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°4) - Tomografo a risonanza magnetica PHILIPS.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 78

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRROMAGNETICI	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica della società PHILIPS situato nel presidio Addolorata UOC Radiodiagnostica
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Presidio S.Giovanni, e presidio Addolorata.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o puo avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestione manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestione multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.</p> <p>Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni</p>
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE.</p> <p>Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	basso	<p>Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione;</p> <p>il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	<p>Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.</p> <p>Delimitazione delle aree di carico e scarico.</p>	basso	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	<p>Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.</p>

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

infiammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestaz/fornitura</p>	<p>Prima di accedere all'area e durante</p>

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

	<p><i>misurazione.</i></p> <p>5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i></p> <p>6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i></p> <p>7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i></p> <p>8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i></p> <p>9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i></p> <p>10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i></p> <p>11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i></p> <p>12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i></p> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficiacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 { VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per “**Servizio di manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica PHILIPS - Lotto 4 -** ” per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°5) - Tomografo a risonanza magnetica Ge Healthcare.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 77

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRROMAGNETICI	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovraintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica della società GE Healthcare situato nel presidio S.Giovanni UOC Radiodiagnostica
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Presidio S.Giovanni, e presidio Addolorata.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.



Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.</p> <p>Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni</p>
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE.</p> <p>Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	basso	<p>Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione;</p> <p>il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	<p>Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.</p> <p>Delimitazione delle aree di carico e scarico.</p>	basso	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	<p>Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.</p>

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario. Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. <u>TBC</u>) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestaz/fornitura</p>	<p>Prima di accedere all'area e durante</p>

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

		<p><i>misurazione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i> 9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i> 10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i> 11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i> 12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficienza nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di</p>

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112	{	VIGILI DEL FUOCO EMERGENZA SANITARIA CARABINIERI – pronto intervento POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)
-----	---	---

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per “**Servizio di manutenzione full risk di un Tomografo a risonanza magnetica Ge Healthcare - Lotto 5 -**” per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°6) - 4 TAC.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 80

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRROMAGNETICI	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 4 TAC
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Due TAC nel presidio S.Giovanni e due TAC nel presidio Addolorata
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali.</p> <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.</p> <p>Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni</p>
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE.</p> <p>Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	basso	<p>Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione;</p> <p>il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	<p>Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.</p> <p>Delimitazione delle aree di carico e scarico.</p>	basso	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	<p>Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.</p>

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. <u>TBC</u>) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestaz/fornitura</p>	<p>Prima di accedere all'area e durante</p>

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

		<p><i>misurazione.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i> 6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i> 7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i> 8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i> 9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i> 10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i> 11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i> 12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficienza nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 {
VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per **“Servizio di manutenzione full risk di n° 4 TAC- Lotto 6 - ”** per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°7) - 2 Acceleratori lineari Varian.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 82

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRROMAGNETICI	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di n. 2 Acceleratori lineari Varian,
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
----------------------------------	--

Numero	
---------------	--

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	2 Acceleratori lineari Varian presso il presidio Addolorata
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.


Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o puo avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.</p> <p>Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni</p>
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	<p>Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE.</p> <p>Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p> <p>Procedura di emergenza per sblocco ascensore</p>	basso	<p>Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione;</p> <p>il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</p>
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	<p>Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato.</p> <p>Delimitazione delle aree di carico e scarico.</p>	basso	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	<p>Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto</p> <p>Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.</p>

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario. Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	medio	segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ) } \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO) } = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestaz/fornitura</p>	<p>Prima di accedere all'area e durante</p>

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

	<p><i>misurazione.</i></p> <p>5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i></p> <p>6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i></p> <p>7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i></p> <p>8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i></p> <p>9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i></p> <p>10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i></p> <p>11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i></p> <p>12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i></p> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficienza nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 {
VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per **“Servizio di manutenzione full risk di n° 2 Acceleratori lineari Varian, - Lotto 7 - ”** per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro (RSPP e Medicina del lavoro)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**Servizio di manutenzione full risk, delle apparecchiature
elettromedicali di “alta tecnologia”**

(lotto n°8) - Acceleratore lineare per Tomoterapia.

DUVRI STATICO

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico”

Datore di lavoro: Massimo Annicchiarico

R.U.P. : Stefano Lazzari

Progressivo DUVRI n° 83

Responsabile UOSD S.S.A.L.
Giuseppe Brienza

.....

Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

.....

I^ Approvazione il

Prot:

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ADDETTI ANTINCENDIO	7
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	8
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	9
ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA	12
VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	17
RISCHIO BIOLOGICO	21
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI	23
RISCHIO DA CAMPI ELETTRICITÀ	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	29
SISTEMA DI VERIFICA	30
INFORMAZIONI UTILI	31
GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	32
Incendio	32
Fughe di Gas	33
Terremoto	33
Allagamenti	34
Primo Soccorso	35
Infortunio/ malore	35
CONCLUSIONI	37

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovraintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi anche del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria riceveranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza .

A tal fine sono stati trasmessi e condivisi i seguenti documenti pubblicati nell'intranet Aziendale (*informazioni utili >UOSD Sicurezza e Salute ambienti di lavoro*)

- *Informazioni Dettagliate*
- *Piano di Emergenza ed evacuazione*
- *Linee guida TBC,*
- *DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione*
- *PEIMAF*

CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, nonché sui contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI* e nel *Documento Informazioni Dettagliate*;
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.

ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Massimo Annicchiarico
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340
Medici competenti	Tomei Francesco, Teodorico Casale, Roberto Giubilati, Benedetta Pimpinella, Anastasia Suppi, Grazia Gianmichele

RESPONSABILE UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Giuseppe Brienza
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono	0677053455
E-Mail	gbrienza@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI UOSD SICUREZZA E SALUTE AMBIENTI DI LAVORO

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Marco Ambrosetti	Tel. 3037	mambrosetti@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI ANTINCENDIO

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PRESIDI OSPEDALIERI)	Sono presenti n° 229 addetti – elenco allegato al PEE
SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO (PALAZZINA SEDE LEGALE)	Sono presenti n° 12 addetti – elenco allegato al PEIVAC
SQUADRA ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sono presenti n° 476 addetti – elenco allegato al PEE

ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione full risk, per un periodo non inferiore a 36 mesi, delle apparecchiature elettromedicali di "alta tecnologia" dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Affidamento per 36 mesi della manutenzione full risk di un Acceleratore lineare per Tomoterapia
Del	2019
Durata	36 mesi

R.U.P.

Per conto Committente	R.U.P. Stefano Lazzari – UOSD Ingegneria Clinica e HTA
------------------------------	--

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

¹ L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la sicurezza al responsabile del esecuzione del contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)

LUOGO DI LAVORO

Luogo	Acceleratore lineare per Tomoterapia presso il presidio Addolorata
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all'indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Manutenzione full risk, preventiva e correttiva da eseguire su tutte le apparecchiature elettromedicali, oggetto della gara.
Attività	Ingegneria Clinica
Inizio	Dall'aggiudicazione della gara
Fine	36 mesi
Descrizione	Al fine di assicurare l'affidabilità delle apparecchiature ed il funzionamento delle stesse nelle condizioni di sicurezza, previste dalla normativa vigente, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, la Ditta aggiudicataria, in particolare, dovrà garantire anche il mantenimento della sicurezza elettrica delle apparecchiature, attraverso l'esecuzione delle rispettive verifiche e/o adeguamenti secondo le norme generali CEI 62.5 e particolari e successive variazioni e/o integrazioni.
Procedure	<p>La UOSD Ingegneria Clinica e HTA dell'Azienda Ospedaliera formulerà a mezzo fax le necessarie richieste di intervento alla Ditta d'interesse. Quest'ultima solo dietro presentazione di tali richieste dovrà intervenire.</p> <p>Solo nei casi di estrema urgenza e gravità la ditta può intervenire su chiamata telefonica dell'Ingegneria Clinica, la quale, immediatamente dopo l'intervento registrato, inoltrerà anche la formale richiesta a mezzo fax.</p> <p>Il Tecnico incaricato dalla Ditta per la risoluzione del guasto o un qualunque rappresentante della stessa, dovrà comunicare all'Ingegneria Clinica aziendale (telefonicamente o via fax, precisando il numero dell'ordinativo di riparazione) il giorno e possibilmente l'ora indicativa dell'intervento: tarda mattinata, primo pomeriggio etc.</p> <p>Dopo l'intervento eseguito, una copia del rapporto di lavoro dovrà essere rilasciata all'Ingegneria Clinica, debitamente controfirmata dal Sanitario Responsabile, o da un incaricato di reparto, e da un tecnico dell'Ingegneria Clinica.</p> <p>La ditta è tenuta ad effettuare il servizio manutentivo dalle ore 8.00 alle ore 17.00, dal Lunedì al Venerdì esclusi i giorni festivi.</p> <p>La modalità di esecuzione della manutenzione preventiva dovrà essere concordata sia con l'Ingegneria Clinica (nella persona di Fabrizio D'Ambrosio, - cell. 3355747522) sia con l'Unità sanitaria interessata.</p>

FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI (allegati, procedura e DVR TBC, procedura infortunio a rischio biologico e protocollo post esposizione, piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI STATICO in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente ((leggasi PSC e relativi POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d' interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO
DELL'AZIENDA**

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH., i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario, per una trattazione completa si rinvia al DVR TBC specifico; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica di presidio ospedaliero. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC e Radioterapia con l'acceleratore lineare), o può avvenire a letto del paziente (portatili radiologici) e nel blocco operatorio (interventi in scopia e interventistica radiologica, interventistica cardiologica, posizionamento di pace maker). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Negli ambienti della radiologia del San Giovanni e dell'Addolorata sono presenti tomografi a RMN Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONI CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestione manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestione multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	medio	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O. Il personale Sic verifica sempre la situazione degli impianti con la UOC Manutenzioni
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	basso	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Per alcuni elettromedicali ancorati al soffitto andrà circoscritta l'area di intervento con allontanamento del personale non addetto Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.

Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri • Concomitanza di personale ditta e personale A.O. e/o personale altre ditte 	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H< 2 metri). Utilizzo di scale a norma da parte dell'aggiudicatario Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.O. Utili
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> • contatto con materiale potenzialmente infetto • accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) • da punture con aghi e taglienti infetti 	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	medio	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto /Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione Antiepatite B , oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose	Irrelevante /Non irrilevante solo per alcuni ambienti (cfr anche documento informazioni dettagliate)	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	medio	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di sversamenti / spandimenti 	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza

inflammabili	accidentali			
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni 	<p>Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati.</p> <p>Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.</p>	medio	<p>segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.</p>
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	<p>Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p>	basso	<p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).</p>
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	<p>Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza</p>	medio	<p>Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.</p>
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	<p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.</p>	medio	<p>Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p>

VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo il progetto del servizio.
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali". La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;
- probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità " P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Agenzia o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Agenzia, dell'ISPESL, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Agenzia.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. ➤ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Agenzia.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABIL E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 - Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ➤ Esposizione con effetti reversibili.
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITÀ)} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

PROBABILITÀ	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	DANNO			

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 - Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	DEFINIZIONE RISCHIO
IR > 8	ALTO - Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
4 [IR [8	MEDIO - Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
2 [IR [3	BASSO - Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	TRASCURABILE - Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

- Rischio Biologico
- Rischio caduta dall'alto
- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio elettrocuzione

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
- b. flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- c. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
- d. flusso di utenti e di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
- e. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
- f. flusso personale per i numerosi servizi di supporto, anche ditte in out-sourcing: ristorazione vitto pazienti (collocato sul corpo E) pulizie, biancheria, gestore multiservizio manutenzione, gestore multiservizio elettromedicali, servizio OTA, servizio navetta, servizio ARES 118, automezzi militari elio, servizio vigilanza, servizio gas medicali

Si descrivono in dettaglio alcuni rischi e procedure per le quali potrebbe sussistere un rischio da interferenza.

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti. • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni. • Di aghi e taglienti
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda Ospedaliera debbono essere considerati a rischio biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del DEC con il CPSE o suo delegato, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il CPSE, o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle <i>“linee guida aziendali per la prevezione del rischio biologico”</i> scaricabili dall'intranet aziendale-informazioni utili-SPP- Rischio biologico.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es la mascherina FFP2 dovrà essere disponibile ed indossata ove prescritto dal CPSE se presenti pazienti con patologie e rischio infettivo a trasmissione aerea)</p> <p>La mascherina FFP3 dovrà essere indossata per interventi in locali preparazione Farmaci Antiblastici (se fasi di preparazione in atto e intervento necessario), o nelle stanze di confinamento/isolamento con pazienti con patologia a trasmissione orale.</p> <p>Prima di ogni intervento: sottoporre al personale della ditta manutentrice le attrezzature avendo</p>

		<p>effettuato la pulizia ordinaria nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta manutentrice dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta manutentrice dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione anti-epatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie a tutto il personale delle ditte di manutenzione.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale. I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestaz/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

La Valutazione conclusiva del rischio delle UU.OO in ordine di livelli di rischio

Di seguito si riporta la valutazione conclusiva delle aree tenuto conto dei diversi livelli di classificazione emersi in applicazione delle diverse metodologie con la relativa classificazione delle aree per livelli di rischio, con obbligo di osservare le misure di prevenzione standard. Ove le metodologie indicavano livelli di rischio diversi si è assegnato il livello di rischio più alto in adozione di un criterio di massima tutela e cautela Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto:

- dei criteri di valutazione espressi;
- dei risultati emersi in applicazione alla metodologia “Bioritmo” elaborato dall’Inail del 2010;
- dei risultati del monitoraggio infortuni a rischio biologico IRB;
- delle denunce obbligatorie di malattie infettive con particolare riguardo agli agenti di classe 3,;
- della valutazione del rischio a TBC

La valutazione del rischio indica per il personale della UOC Cardiologia d’urgenza un livello di rischio Alto, anche in considerazione delle modalità di lavoro (interventi effettuati in condizioni di emergenza/urgenza, meno frequentemente in elezione, invasività delle manovre, attività su arterie).

Per il rischio specifico sulla TBC la struttura Ospedaliera è classificata sulla base delle linee guida Ministeriali del 7.2.13 come struttura di classe E per il presidio San Giovanni.

Si ritiene opportuno, sulla base della valutazione del rischio biologico legato sia allo storico di precedenti casi che alle manovre effettuate su possibili pazienti potenzialmente infetti indicare i reparti a maggior rischio per le decisioni del medico Competente della ditta aggiudicataria:

Reparti del DEA (pronto soccorso, breve osservazione, rianimazione e sub A)
 Reparti di Medicina
 UOC Gastroenterologia
 UOC Otorinolaringoiatria e Ch. Maxillo-facciale
 UOC Patologia Clinica
 UOC Anatomia ed Istologia Patologica
 UOC Radiodiagnostica
 UOC Malattie apparato respiratorio (MAR)
 UOC Ginecologia e Ostetricia PS
 UOC Cardiologia d'urgenza e riabilitazione cardiaca

RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

	Descrizione	Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche o particelle subatomiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolate sono rappresentate dai raggi X usati da molti anni nella diagnostica radiologica, nella radiologia interventistica, negli interventi di emodinamica, elettrofisiologia, CPRE.
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
		MISURA
[+++]	Luogo	Tale rischio sarà presente in tutte le sezioni Radiologiche dell'Azienda. Tale rischio può verificarsi solo in caso di accesso accidentale ad aree opportunamente classificate e segnalate.
	Descrizione	<p>In ogni caso dovrà essere posto a conoscenza delle ditte il <i>Regolamento interno di sicurezza e protezione per apparecchi rx fissi</i> dell'Azienda.</p> <p>Ad ogni buon conto si riporta l'estratto di quanto elaborato dall'Esperto Qualificato per le zone Controllate e sorvegliate anche se il funzionamento delle sale con personale potrà avvenire sono per prove di funzionamento e collaudo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L' accesso alla sezione è limitato alle persone autorizzate indicate nell' apposito cartello posto all' ingresso/i della stessa.</i> 2. <i>Durante l' esecuzione degli esami radiologici o radioscopici, le porte della sezione dovranno essere sempre chiuse.</i> 3. <i>Usare con cura ed in modo corretto i dispositivi ed i mezzi di protezione, sia personali che del paziente, messi a disposizione, nonché gli strumenti di sorveglianza dosimetrica individuale in dotazione.</i> 4. <i>Segnalare immediatamente al Direttore della UOC, al dirigente o al preposto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza, di segnalazione, di protezione e di</i>

	<p><i>misurazione.</i></p> <p>5. <i>Informare immediatamente l' E.Q. di ogni circostanza che comporti un pericolo immediato o grave.</i></p> <p>6. <i>Durante l' emissione di radiazioni, il personale dovrà ripararsi dietro le barriere protettive messe a disposizione.</i></p> <p>7. <i>In generale, nessuno, oltre il paziente dovrà trovarsi nella sala Rx, durante l' esecuzione dell' indagine. Nel caso di esami che richiedano la presenza di uno o più operatori, in prossimità della sorgente Rx, è obbligatorio che essi indossino il grembiule e gli altri indumenti protettivi disponibili e si pongano, ove possibile, al riparo delle barriere fisse o mobili previste. In tal caso il dosimetro individuale andrà posto al di sotto dell' indumento protettivo. In ogni caso il numero degli operatori suddetti andrà ridotto al minimo indispensabile.</i></p> <p>8. <i>Utilizzare i dispositivi di protezione per il paziente evitando di esporre il personale autorizzato ad esposizione eccezionale concordata.</i></p> <p>9. <i>Nel caso di esposizione volontaria, le persone (famigliari e non addetti) che prestano assistenza a pazienti sottoposti ad esami radiologici, devono essere dotate di indumenti protettivi e non devono essere in età fertile.</i></p> <p>10. <i>Gli operatori addetti alla radiodiagnostica non dovranno mai esporre al fascio diretto il corpo intero.</i></p> <p>11. <i>Il personale femminile dovrà notificare il proprio stato di gravidanza, non appena accertato, al Direttore della UOC, il quale provvederà all' immediato allontanamento.</i></p> <p>12. <i>Non lasciare l' impianto radiogeno incustodito senza disinserire l' alimentazione.</i></p> <p>* Estratto dal Regolamento interno di protezione e sicurezza per apparecchi fissi dell' Azienda</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	All'occorrenza

RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	<p>La risonanza magnetica nucleare impiega radiofrequenze (10 kHz – 300 GHz) in campi magnetici statici e variabili.</p> <p><i>Effetti sulla salute:</i></p> <p>In questo intervallo di frequenza l'effetto biologico è quello dell'assorbimento di energia all'interno del corpo umano, con conseguente innalzamento della temperatura del tessuto. Per tale effetto sono note una serie di relazioni dose-risposta, su cui si basano gli attuali standard protezionistici. L'assorbimento di energia viene misurato dalla grandezza SAR (Specific Absorption Rate) la cui unità di misura è il W/kg (watt al chilogrammo). Gli standard protezionistici attuali ci dicono che</p>
--------------------	---

	<p>non ci sono effetti termici al di sotto di 4 W/kg poiché a tali livelli di esposizione non è associato un innalzamento significativo di temperatura del corpo. Ovviamente, a seconda di quanta energia viene assorbita si ottengono effetti differenziati, che possono andare dall'innalzamento della temperatura corporea di pochi gradi con la conseguente attivazione del sistema di termoregolazione dell'individuo esposto, ad effetti da stress termico, fino a vere e proprie ustioni e necrosi da radiofrequenze.</p> <p><i>Effetti sulla sicurezza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Interferenza con i pacemaker che sono dispositivi impiantabili in grado di rilevare l'attività elettrica del cuore e di stimolarla quando questa è insufficiente. <input type="checkbox"/> Interferenze con dispositivi e protesi metalliche Per quanto riguarda i potenziali rischi dovuti all'interferenza di campi magnetici statici con dispositivi o materiali ferromagnetici impiantati.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) Rischio Medio
MISURA	
Luogo	Tale rischio è presente nei siti della Risonanza Magnetica Nucleare del presidio S.Giovanni e del presidio Addolorata
Descrizione	<p><i>Misure per il personale addetto alla manutenzione ed alla riparazione del reparto di risonanza magnetica protezione e sorveglianza delle persone esposte¹:</i></p> <p>Tutte le operazioni effettuate nei locali della risonanza magnetica devono essere svolte da personale che non si trovi in stato di gravidanza che non sia dotato di protesi chirurgiche metalliche di nessun genere, che non sia portatore di schegge metalliche, pace-maker o simili.</p> <p>Il personale deve sottoporsi alla indagine mediche volte ad accertare la presenza di tutte le eventuali controindicazioni. La ditta dovrà trasmettere al RUP i certificati di idoneità del personale individuato e autorizzato all'accesso. Se ritenuto idoneo, prima di accedere al Reparto, dovrà compilare il modulo di consenso libero informato.</p> <p>Le operazioni di manutenzione devono essere svolte nel rispetto delle norme che seguono:</p> <p>1) ogni oggetto metallico (chiavi, ciondoli, forcine, etc.), carte di credito, schede magnetiche, etc. devono essere lasciate fuori dal reparto;</p> <p>Avvertenze:</p> <p>a) Il personale operante deve comunicare, tempestivamente e per iscritto, al responsabile della Ditta ogni variazione delle condizioni fisiche che comporti l'esclusione dalla attività nel Reparto di Risonanza Magnetica: stato di gravidanza, presenza di protesi e corpi metallici nel proprio organismo (protesi ortopediche di ogni genere, clips metalliche, pace-maker, etc.)</p>

	<p>b) Il personale operante dovrà essere stato informato:</p> <p>1) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare,</p> <p>2) sulle misure di prevenzione e di emergenza che deve adottare,</p> <p>3) sulle corrette procedure d'intervento da rispettare, al fine di evitare che, con il suo intervento, possa compromettere il corretto funzionamento della Risonanza Magnetica e dei Sistemi di Sicurezza ad essa collegati.</p>
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre

estratto dal Regolamento di Sicurezza RMN S.Giovanni Capitolo 8

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxD)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di</p>

		<p>verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficienza nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO ELETTROCUZIONE

[++]	Rischio	Elettrocuzione
	Descrizione	<p>Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. In particolare, durante il lavaggio tramite sostanze liquide pavimenti e di superfici di apparecchiature elettromedicali.</p> <p>L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out</p>
	Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3) rischio Medio

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il DEC e di volta in volta il CPSE preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate. Il CPSE sovrintende e si assicura che prima di

	<p>ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>Il soggetto che effettua la manutenzione dovrà evitare la formazione di cariche elettrostatiche.</p> <p>Nelle attività manutentive è vietato usare fiamme libere, effettuare lavori a caldo o fumare. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
--	---

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

	Misure di sicurezza previste	Quant/ ore	Prezzo	Totale €
1	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure	6	100 €	600 €
2	Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici Azienda S.Giovanni-Addolorata	6	100 €	600 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta				1.200,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è onnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o suo delegato da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se diverso dal RUP, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C..
2. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
3. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
4. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP vorrà individuare.
5. Saranno stabilite modalità e periodicità di eventuali verifiche.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112 {
VIGILI DEL FUOCO
EMERGENZA SANITARIA
CARABINIERI – pronto intervento
POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza specificando l'ubicazione dell'incendio per tutti i presidi e il 3312 per la sede legale;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti,

segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenze, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno)..

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,

- specchi,
- vetrine,
- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- **cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile**
- **recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi**
- **chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato**

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente **esterno dell'emergenza sanitaria è il 112**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - **il luogo dove si è verificato l'evento**
 - **un numero telefonico interno, se possibile,**per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Udita la comunicazione di evacuazione, il personale di tutte le ditte esterne operante nell'A.O. deve:

1. Sospendere immediatamente ogni attività;
2. Mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco di propria competenza;
3. Unirsi al personale Aziendale e attenersi alle loro istruzioni, in quanto essi hanno già ricevuto una specifica informazione, hanno la conoscenza dei luoghi aziendale e sanno come comportarsi; ove possibile dare supporto al personale Aziendale nel direzionare l'utenza verso le vie di esodo
4. Seguire i percorsi di fuga segnalati, in modo ordinato e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione;
5. Dirigersi verso le uscite di emergenza segnalate;
6. In presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi e camminare mantenendo una posizione abbassata per respirare aria più pulita;
7. Non tornare indietro per nessun motivo;
8. Non percorrere le vie di esodo contrariamente al flusso
9. Non ostruire gli accessi dello stabile con automezzi o permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita;
10. Dirigersi verso i punti di raccolta segnalati e rimanere negli stessi comunicando l'avvenuta evacuazione in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.
12. Qualora vi fosse impedimento assoluto ad uscire dai luoghi coinvolti perché tutte le vie di uscita fossero impraticabili, entrare in una stanza, chiudere bene la porta e renderla il più possibile stagna infilando stoffa od altro nelle fessure, segnalare la propria posizione per telefono al 06-7705-5555 o al coordinatore dell'emergenza ed attendere con calma l'arrivo dei soccorritori.

CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per “**Servizio di manutenzione full risk di Acceleratore lineare per Tomoterapia, - Lotto 8 -**” per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

**Allegato 9 al Disciplinare di Gara
Documento PRIVACY**

PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO COMUNITARIO, SUDDIVISA IN N. 8 LOTTI FUNZIONALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL-RISK DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI ALTA TECNOLOGIA DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA

Azienda Ospedaliera

“Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata”

Atto di designazione e nomina - ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, comma 7 e 8, e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 – **SOGGETTO** quale Responsabile Esterno dei trattamenti dei dati personali, effettuati tramite il Progetto/delibera avente ad oggetto **OGGETTO**

L'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", con sede legale in Roma alla via dell'Amba Aradam,9, C.A.P. 00184 Codice Fiscale e Partita Iva n. 04735061006, rappresentata legalmente dal Direttore Generale *pro tempore* Massimo Annicchiario in ragione della sua carica e, agli effetti del presente atto, elettivamente domiciliato ove sopra (di seguito "Azienda"),

Premesso che

- L'Azienda tratta i dati personali in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016;
- L'Azienda intende designare il **SOGGETTO** quale "Responsabile del trattamento dei dati personali" in ragione delle attività svolte nell'ambito dell'esecuzione del Progetto/delibera avente ad oggetto **OGGETTO**
- il **SOGGETTO** in persona del legale rappresentante pro tempore **TIZIO** ha manifestato, giusto anche quanto formulato nel citato contratto, la propria disponibilità ad assolvere l'incarico ai sensi degli artt. 4 comma 8 e 28 del Regolamento (UE) 679/2016;
- eventuali altre premesse
- La sottoscrizione del presente atto da parte del **SOGGETTO** nella persona di cui sopra, comporterà l'integrale accettazione del contenuto dello stesso e delle clausole, nonché delle dichiarazioni ivi contenute, da parte della medesima Fondazione.

Tutto ciò premesso e considerato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

l'Azienda in persona come sopra, nella sua qualità di Titolare del trattamento dei dati ex art. 4 comma 7 del Regolamento (UE) 679/2016,

designa e nomina

il **SOGGETTO**, con sede legale in xx CAP xxx Via xxxx (di seguito denominata anche "xxx") quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali - d'ora in avanti Responsabile - in ragione dell'attività svolta quale strutturata nel contratto di che trattasi.

Articolo 1

Responsabile del Trattamento

L'Azienda, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento (UE) 679/2016, riconosce nello specifico, che il **SOGGETTO** in termini di risorse, è stata ritenuta dotata di garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che i trattamenti soddisfino i requisiti del Regolamento (UE) 679/2016, anche in termini di sicurezza e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, così come previsto dall'Articolo 28, comma 1 del Regolamento (UE) 679/2016, è tale da consentire la designazione e nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati appresso indicati.

il **SOGGETTO**, in ragione delle attività effettivamente svolte nell'ambito dell'esecuzione del progetto sopra specificato, si impegna, preventivamente, a segnalare al Titolare qualsiasi mutamento sostanziale dei suddetti requisiti, che in qualche modo possa sollevare incertezze sul mantenimento degli stessi.

Articolo 2 **Sub Responsabile**

Il Responsabile esterno del trattamento non ricorre ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del relativo Titolare del trattamento e più precisamente:

- quando la Fondazione intenda avvalersi di un altro responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, è tenuta, pertanto, a richiedere l'autorizzazione scritta al Titolare del trattamento con congruo preavviso a mezzo PEC almeno 30 giorni prima;

Nel caso in cui il Responsabile esterno del trattamento (Responsabile primario) ricorra ad ulteriore Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, su tale altro Responsabile del trattamento sono imposti, mediante una convenzione o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto per il Responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento.

Nel caso in cui l'altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale (Responsabile primario) conserva nei confronti del Titolare del trattamento, l'Azienda, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro Responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, così come previsto dall'art. 82 paragrafo 1 Regolamento (UE) 679/2016.

E' fatto salvo il caso in cui si dimostri che l'evento dannoso non è imputabile all'altro Responsabile esterno (Sub responsabile) così come previsto dall'art. 82 paragrafo 3 Regolamento (UE) 679/2016.

Articolo 3 **Durata del Trattamento**

La presente designazione ha efficacia dal giorno della data di sottoscrizione del presente atto e sino al termine del contratto. Ciò ad eccezione del caso di anticipata revoca della designazione medesima da parte del Titolare, il quale, in persona come sopra, dichiara di riservarsi espressamente tale facoltà.

L'Azienda, in persona come sopra, dichiara di riservarsi, ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera h del Regolamento (UE) 679/2016, la facoltà di vigilare sulla puntuale osservanza delle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, nonché delle istruzioni previste dal presente atto.

Articolo 4

Natura del Trattamento – Finalità del Trattamento

Per tutta la durata contrattuale e per i trattamenti riportati nell'oggetto della convenzione gli stessi saranno da effettuarsi negli ambiti di seguito riportati:

natura del trattamento dei dati: (barrare quella di interesse)

- automatizzata
- non automatizzata
- entrambe

finalità del trattamento: (barrare quella di interesse)

- sanitaria (medicina preventiva, medicina del lavoro, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali ed interesse pubblico nel settore della sanità pubblica – articolo 9, paragrafo 2, lettera h) e paragrafo 3 nonché articolo 9, paragrafo 2, lettera i) del Regolamento UE 679/2016;
- altra finalità (indicare)

nello specifico:

X specificare

Articolo 5

Tipologia dei dati trattati – Categorie dei soggetti interessati

In questi ambiti vengono trattati dati della seguente fattispecie: (barrare quella di interesse)

- Personali
- Particolari
- Genetici
- Biometrici
- Dati relativi alla salute
- Giudiziari

Per le seguenti categorie di interessati: (barrare quella di interesse)

- Pazienti (donne, soggetti vulnerabili)
- Minori
- Dipendenti
- Altra categoria

Articolo 6

Istruzioni

il **SOGGETTO**, in persona come sopra, dichiara di aver ricevuto, esaminato e compreso le istruzioni di trattamento impartite dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera a del Regolamento

(UE) 679/2016, e di seguito riportate, che si impegna per sé o suoi aventi causa, a rispettare nell'esecuzione dell'incarico affidato:

a) assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto delle istruzioni fornite dall'Azienda, delle norme e di ogni prescrizione contenuta nel Regolamento (UE) 679/2016, nelle norme di legge vigenti e nei relativi allegati, compresi i codici deontologici, delle future modificazioni ed integrazioni, nonché informarsi e tenere conto dei provvedimenti, dei comunicati ufficiali, delle autorizzazioni generali emessi dall'autorità di controllo nazionale (Garante privacy) o da altra autorità Europea (Garante Europeo della protezione dei dati, Comitato Europeo per la protezione dei dati / già Gruppo di lavoro Articolo 29);

b) assicurare che i dati personali siano utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività contrattuali, attenendosi alle prescrizioni di legge e alle previsioni del Progetto medesimo, non effettuare di propria iniziativa alcuna operazione di trattamento diversa da quelle indicate e non diffondere o comunicare, in alcun caso, i dati in questione a soggetti estranei all'esecuzione del trattamento.

La Fondazione in qualità di responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il Regolamento (UE) 679/2016 altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

Per i profili organizzativi e applicativi del presente atto, le parti indicano sin d'ora i referenti ed i relativi elementi di contatto:

per il Titolare – Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata: (indicare i riferimenti)

1. DPO per i profili di protezione dei dati;
2. Il Responsabile ad interim U.O.S.D. I.C.T. per i profili informatici;
3. Il Responsabile U.O.S.D. Ingegneria Clinica e HTA per profili
4. XXX

Per il Responsabile – **SOGGETTO**

Eventuale DPO o responsabile privacy per i profili di protezione dei dati;

1. Responsabile informatico e/o amministratore di sistema per i profili informatici;
2. X
3. X
4. x

ARTICOLO 7 – PERSONE AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO

Il Responsabile esterno del trattamento deve designare quali persone autorizzate i soggetti ai quali affidare operazioni relative al trattamento e che abbiano accesso ai dati personali ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 679/2016.

La designazione di persone autorizzate deve essere effettuata per iscritto, individuando puntualmente gli ambiti di trattamento consentito ed impartendo le necessarie istruzioni sulle modalità di trattamento, definendo regole e modelli di comportamento che assicurino la riservatezza e il rispetto del divieto di comunicazione e diffusione dei dati ai quali gli incaricati stessi hanno accesso.

Il Responsabile esterno del trattamento deve tenere un registro aggiornato con l'elenco nominativo di tutti le persone autorizzate con i trattamenti affidati ed i relativi profili di autorizzazione di accesso ai dati ed il relativo patto di riservatezza da far sottoscrivere ai soggetti autorizzati.

Tali designazioni ed il suddetto patto di riservatezza dovranno essere tempestivamente comunicate a mezzo PEC all'Azienda all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it

Parimenti con le medesime modalità di comunicazione dovrà essere tempestivamente trasmessa, all'Azienda stessa, ogni variazione nella designazione delle persone autorizzate.

La mancata comunicazione iniziale ed il successivo aggiornamento è considerata grave inadempimento e costituisce condizione di clausola risolutiva espressa art. 12 del presente atto. ex art. 1456 c.c.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

a) formazione

Il Responsabile esterno del trattamento deve provvedere a predisporre un percorso formativo per le persone autorizzate (individuate ai sensi dell'art. 7 del presente atto) sulle modalità di gestione sicura e sui comportamenti prudenziali nella gestione dei dati personali.

b) vigilanza

Il Responsabile esterno del trattamento deve vigilare sull'operato delle persone autorizzate, archiviare, custodire e conservare i dati personali oggetto del trattamento – ivi inclusi i documenti elettronici – per tutta la durata del Contratto, fatto salvo il rispetto di eventuali termini di legge stabiliti per alcune categorie di dati e/o documenti;

c) misure tecniche

Il Responsabile esterno del trattamento, relativamente ai sistemi che trattano dati personali dal medesimo gestiti, dovrà adottare misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di perdita, danneggiamenti ed accessi non autorizzati, ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) 679/2016, limitatamente ai poteri ed ai doveri conferiti a seguito della stipula del sopramenzionato Contratto;

Il Responsabile esterno del trattamento dovrà, inoltre, conformarsi alle misure di cui al Provvedimento emanato dall'Autorità Garante, in data 27 novembre 2008, entrato in vigore in data 15 dicembre 2009, in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile esterno del trattamento sarà tenuto a verificare la costante adeguatezza delle misure in essere, così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

Il Responsabile esterno del trattamento è tenuto a segnalare tempestivamente, e rimuovere, qualsiasi eventuale carenza sulle misure di sicurezza adottate in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 o su qualunque altro aspetto relativo ai trattamenti conferiti che dovesse comportare responsabilità civili e/o penali per il Titolare;

d) trattamento presso il responsabile esterno

Il Responsabile esterno del trattamento è tenuto a trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di legittimità, adeguatezza, esattezza, pertinenza e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, compresi i tempi di conservazione non superiori al conseguimento delle suddette finalità, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 679/2016.

Ove il Responsabile esterno del trattamento rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare e le disposizioni emanate dall'autorità di controllo italiana ed europea (Garante Europeo della protezione dei dati, Garante Italiano e Comitato Europeo per la protezione dei dati / già Gruppo di lavoro articolo 29), anche per caso fortuito o forza maggiore (danneggiamenti, anomalia di funzionamento delle protezioni e controllo accessi, ecc.), deve attuare, comunque, le possibili e ragionevoli misure di salvaguardia e deve avvertire immediatamente il Titolare e concordare eventuali ulteriori misure di protezione, nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 ed in conformità a quanto disposto dall'Art.28, comma 3, lettera f) del Regolamento (UE) 679/2016.

e) patto di riservatezza

Il Responsabile esterno del trattamento, le persone da lui autorizzate e gli eventuali Amministratori di sistema designati sono sottoposti al segreto d'ufficio in relazione alle informazioni acquisite in relazione alle attività svolte per l'Azienda.

Il Responsabile esterno del trattamento è obbligato a far sottoscrivere alle persone da lui autorizzate ed agli Amministratori di sistema designati un patto di riservatezza del seguente tenore:

“Io sottoscritto Dipendente del Responsabile esterno del trattamento in relazione al trattamento dei dati effettuato dal Responsabile esterno del trattamento si impegna a mantenere riservata ed a non comunicare a terzi o diffondere le notizie, informazioni e dati appresi in conseguenza o anche solo in

occasione dell'esecuzione del contratto di lavoro intercorrente con il Responsabile esterno del trattamento, ad eccezione dei casi in cui la legge prevede obbligo di rivelare o di riferire alle pubbliche autorità.

Sono informato ed acconsento alla trasmissione di copia della presente dichiarazione al Titolare del trattamento.

Data e firma”

ARTICOLO 9 – AMMINISTRATORI DI SISTEMA

Il Responsabile esterno del trattamento, ove ciò fosse previsto, al fine di individuare i soggetti da nominare quali Amministratori di sistema, deve far riferimento alla valutazione delle caratteristiche soggettive e alla definizione che di tali figure viene data nell'ambito del Provvedimento del Garante e nei successivi documenti interpretativi e/o integrativi.

Il Responsabile esterno del trattamento si impegna, con riferimento ai propri dipendenti, a dare attuazione a quanto previsto nel Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 (“Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”), e successive modifiche e integrazioni, per l'attribuzione del ruolo di Amministratori di sistema.

In particolare, il Responsabile esterno del trattamento deve nominare per iscritto e in modo individuale gli Amministratori di sistema, relativi alla propria struttura organizzativa, indicando i rispettivi ambiti di competenza e le funzioni attribuite a ciascuno.

Il Responsabile deve conservare e mantenere aggiornato l'elenco degli Amministratori di sistema con l'elenco delle funzioni ad essi attribuite.

Tali designazioni ed il patto di riservatezza di cui al punto 8 del presente accordo dovranno essere tempestivamente comunicate a mezzo PEC all'Azienda ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it

Parimenti con le medesime modalità di comunicazione dovrà essere tempestivamente trasmessa, all'Azienda stessa, ogni variazione nella designazione degli amministratori di sistema.

La mancata comunicazione iniziale ed il successivo aggiornamento è considerata grave inadempimento e costituisce condizione di clausola risolutiva espressa art. 12 del presente atto. ex art. 1456 c.c.

Controllo e registrazione degli accessi ai dati

Il Responsabile esterno del trattamento, per i trattamenti effettuati anche parzialmente presso le proprie sedi e/o presso le sedi del Titolare con propri strumenti e/o sistemi informativi, dovrà registrare e proteggere i dati inerenti gli accessi degli Amministratori di sistema, attenendosi alle disposizioni del Provvedimento sopracitato.

Il Responsabile esterno del trattamento ha l'obbligo per gli amministratori di sistema (compresi coloro che svolgono la mansione di amministratore di rete, di data base o i manutentori), di conservare gli "access log" in archivi immutabili e inalterabili per la durata prevista dalla normativa vigente.

Il Responsabile esterno del trattamento deve verificare, almeno annualmente, l'operato degli Amministratori di sistema al fine di accertare che le persone mantengano le caratteristiche soggettive richieste dall'autorità di controllo italiana ed europea e per verificare la rispondenza del loro operato alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza poste in essere per i trattamenti dei dati personali.

Comunicazione e diffusione di dati

Il Responsabile esterno del trattamento non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare, fatte salve le particolari esigenze di riservatezza espressamente esplicitate dall'Autorità Giudiziaria. In tali casi gli oneri economici relativi al soddisfacimento delle richieste non potranno essere addebitati al Titolare.

ARTICOLO 10 – RICHIESTA DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Responsabile esterno del trattamento si impegna ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate per assistere il Titolare nel dare seguito ad eventuali richieste ricevute per l'esercizio dei diritti dell'interessato così come previsto dal capo III (articoli 12-23) del Regolamento (UE) 679/2016 e a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'Art. 28, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, compresa l'Autorità Garante nell'espletazione delle sue funzioni.

Il Responsabile esterno del trattamento deve comunicare tempestivamente al Titolare qualsiasi richiesta degli interessati ricevuta ai sensi dell'artt. 12 e seguenti del Regolamento per consentirne l'evasione nei termini previsti dalla legge.

ARTICOLO 11 – CANCELLAZIONE DEI DATI AL TERMINE DEL TRATTAMENTO

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile o del rapporto sottostante, il Responsabile a discrezione del Titolare sarà tenuto a: restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini.

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali di titolarità del Titolare.

Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

ARTICOLO 12 – DATA BREACH

In caso di violazione dei dati personali, il responsabile si impegna a informare il titolare senza ingiustificato ritardo e non al più tardi di 12 ore dal momento in cui ha conoscenza della violazione a mezzo PEC al seguente indirizzo: ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it, con l'indicazione del R.U.P. e del D.E.C., meglio specificati nella deliberazione citata n.732/CS del 31.07.2019.

E' fatto comunque salvo il caso in cui tale situazione avvenga in giorno prefestivo e/o festivo, e per il quale è in corso di predisposizione una specifica procedura, in ambito aziendale, che sarà oggetto di apposita comunicazione.

Il responsabile deve assistere il Titolare avviando un'analisi preliminare finalizzata alla raccolta dei dati concernenti l'anomalia e alla compilazione della “**Scheda Evento**” utilizzando il modello Allegato al presente contratto, contenente tutte le informazioni raccolte:

Data evento, anche la data presunta di avvenuta violazione (in tal caso va specificato)

Data e ora in cui si è avuto conoscenza della violazione;

Fonte segnalazione;

Tipologia violazione e di informazioni coinvolte;

Descrizione evento anomalo;

Numero interessati coinvolti;

Numerosità di dati personali di cui si presume una violazione;

Indicazione della data, anche presunta, della violazione e del momento in cui se ne è avuta conoscenza;

Indicazione del luogo in cui è avvenuta la violazione dei dati, specificando altresì se essa sia avvenuta a seguito di smarrimento di dispositivi o di supporti portatili;

Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione.

Una volta condotta l'analisi preliminare, il Responsabile deve condurre un'analisi di primo livello per verificare che la segnalazione non si tratti di un falso positivo; all'esito dell'accertamento il responsabile recupera le informazioni di dettaglio sull'evento necessarie alle analisi di II livello, e le riporta nella Scheda Evento che deve essere inviata via PEC tempestivamente e non oltre 24 ore dalla conoscenza della violazione, al recapito sopra indicato del Titolare.

L'evento deve essere inserito in un apposito **Registro delle violazioni**.

Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto della suddetta tempistica, nonché a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi.

Il responsabile si impegna a fornire la più ampia collaborazione al Titolare medesimo nonché alle Autorità di Controllo competenti e coinvolte al fine di soddisfare ogni applicabile obbligo imposto dalla normativa pro tempore applicabile (es. notifica della violazione dei dati personali all'Autorità Controllo competente; eventuale comunicazione di una violazione dei dati personali agli interessati).

ARTICOLO 13 – RAPPORTI CON L'AUTORITA' DI CONTROLLO, IL GARANTE

Il Responsabile deve collaborare con il Titolare nei rapporti con il Garante ed in particolare deve:

- essere aggiornato sulle iniziative normative e, in genere, sulle attività del Garante;
- collaborare per l'attuazione di eventuali specifiche istruzioni;
- rendere disponibile ogni
- informazione in caso di contenzioso.

ARTICOLO 14 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA EX ART. 1456 c.c.

Inoltre, impregiudicato quanto stabilito negli atti di gara centralizzata regionale, l'Azienda dichiara di riservarsi, in caso di inosservanza da parte della società delle disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali ed in via esemplificativa, ma non esaustiva:

- del divieto di comunicazione e di diffusione dei dati personali, nonché dell'obbligo di non trattare i dati oggetto del servizio per finalità diverse da quelle previste dal servizio medesimo;
- delle sopra riportate istruzioni;
- di perdita, da parte della società quale Responsabile del trattamento, dei requisiti di cui all'art. 28 del Regolamento 679/2016 la facoltà di risolvere il rapporto di servizio, con revoca immediata della nomina in oggetto.

ARTICOLO 15 – MANLEVA CONTRATTUALE

Il Responsabile esterno del trattamento si obbliga a rimborsare al titolare del trattamento le somme eventualmente versate e pagate come risarcimento di danni a terzi derivanti da tale trattamento dei dati personali di cui al servizio di cui all'oggetto.

ARTICOLO 16 – NORMA DI CHIUSURA

La nomina del responsabile esterno avrà la medesima durata del servizio. Qualora questo venisse meno o perdesse efficacia e per qualsiasi motivo, anche la presente nomina verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Per l'Azienda Ospedaliera Complesso
Ospedaliero San Giovanni Addolorata
Il Direttore Generale
Massimo Annicchiarico

Per **SOGGETTO**

Allegato1

Data Breach

Modello

Scheda evento

Data evento (anche presunta) Indicando la data, anche presunta, della violazione e del momento in cui se ne è avuta conoscenza	
Data e ora in cui si è avuto conoscenza della violazione	
Fonte segnalazione	
Tipologia violazione e di informazioni coinvolte	
Descrizione evento anomalo	
Numero interessati coinvolti	
Numerosità di dati personali di cui si presume una violazione	
Indicazione del luogo in cui è avvenuta la violazione dei dati, specificando altresì se essa sia avvenuta a seguito di	

smarrimento di dispositivi o di supporti portatili	
Sintetica descrizione dei sistemi di elaborazione o di memorizzazione dei dati coinvolti, con indicazione della loro ubicazione	

DELIBERAZIONE

N. 310/DG DEL 04 DIC. 2019

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

04 DIC. 2019

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

04 DIC. 2019

- data di esecutività:

04 DIC. 2019

Deliberazione originale
Composta di n. ⁴²⁷ fogli
Esecutiva il, 04 DIC. 2019
Il Direttore della U.O.C. Affari Generali e
Gestione Amministrativa ALPI
(Dr.ssa Angela Antonietta Giuzio)
F.to